

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

PICENAMBIENTE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP
CONTRADA MONTE RENZO 25

Numero REA: AP - 156213

Codice fiscale: 01540820444

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	57
Capitolo 3 - VERBALE COLLEGIO SINDACALE	60
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	65
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	138
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	139

PICENAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) C. DA MONTERENZO, 25
Codice Fiscale	01540820444
Numero Rea	AP 156213
P.I.	01540820444
Capitale Sociale Euro	5.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.846	3.239
7) altre	874.603	258.161
Totale immobilizzazioni immateriali	893.449	261.400
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.312.601	6.870.059
2) impianti e macchinario	1.238.763	1.279.260
3) attrezzature industriali e commerciali	2.497.697	2.237.177
4) altri beni	3.026.896	2.575.284
Totale immobilizzazioni materiali	14.075.957	12.961.780
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	937.258	937.258
d-bis) altre imprese	7	7
Totale partecipazioni	937.265	937.265
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.041	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.500	71.500
Totale crediti verso imprese controllate	76.541	71.500
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.209	9.078
Totale crediti verso altri	44.209	9.078
Totale crediti	120.750	80.578
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.058.015	1.017.843
Totale immobilizzazioni (B)	16.027.421	14.241.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	187.727	209.959
5) acconti	48.200	15.250
Totale rimanenze	235.927	225.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.647.007	12.715.285
Totale crediti verso clienti	19.647.007	12.715.285
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.794	1.150.094
Totale crediti tributari	2.144.794	1.150.094
5-ter) imposte anticipate	65.829	71.496
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.411	152.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.198	39.198
Totale crediti verso altri	310.609	191.844
Totale crediti	22.168.239	14.128.719

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	35.259
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	35.259
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
3) danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide	1.155.084	1.397.689
Totale attivo circolante (C)	23.559.250	15.786.876
D) Ratei e risconti	322.324	278.572
Totale attivo	39.908.995	30.306.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500.000	5.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	9.403
IV - Riserva legale	210.307	188.033
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	188.005	164.787
Varie altre riserve	88.819 ^(*)	88.820
Totale altre riserve	276.824	253.607
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	(2.200)
Totale patrimonio netto	6.815.366	6.394.335
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	125	125
4) altri	378.353	188.353
Totale fondi per rischi ed oneri	378.478	188.478
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	935.469	1.016.364
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	450.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.850.000	1.614.248
Totale obbligazioni	1.850.000	2.064.248
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.436.794	9.840.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.562.632	2.898.142
Totale debiti verso banche	14.999.426	12.738.872
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.827.271	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.827.271	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.195.873	5.523.352
Totale debiti verso fornitori	10.195.873	5.523.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	670.960	479.575
Totale debiti tributari	670.960	479.575
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.382	355.048
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	355.048
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.779.772	1.546.199
Totale altri debiti	1.779.772	1.546.199

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Totale debiti	31.741.684	22.707.294
E) Ratei e risconti	37.998	-
Totale passivo	39.908.995	30.306.471

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.156.537	23.427.492
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.759	100.664
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	147.329
altri	401.084	162.455
Totale altri ricavi e proventi	401.084	309.784
Totale valore della produzione	34.687.380	23.837.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.690.462	6.097.905
7) per servizi	8.444.446	3.683.292
8) per godimento di beni di terzi	824.701	542.711
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.710.900	7.732.347
b) oneri sociali	2.635.458	2.329.621
c) trattamento di fine rapporto	470.619	504.861
e) altri costi	76.180	69.377
Totale costi per il personale	11.893.157	10.636.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.028	26.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.471.442	1.361.424
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.677.470	1.427.621
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.233	56.376
14) oneri diversi di gestione	353.605	325.202
Totale costi della produzione	32.906.074	22.769.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.781.306	1.068.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.880	2.688
Totale proventi diversi dai precedenti	6.880	2.688
Totale altri proventi finanziari	6.880	2.688
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	489.470	369.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	489.470	369.768
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(482.590)	(367.080)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.298.716	701.547
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	472.017	251.628
imposte differite e anticipate	5.667	4.427
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	477.684	256.055
21) Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi/(attivi)	482.590	367.080
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.799.031	1.115.261
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(40.172)	(71.500)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.547.298	1.689.506
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.346.329	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.752)	(68.887)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.054.748)	(862.530)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	291.581	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
(Utilizzo dei fondi)	109.105	(420.752)
Totale altre rettifiche	(691.600)	(840.916)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(400.019)	1.101.321
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(2.207.810)
Disinvestimenti	(2.603.344)	(46.634)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(748.076)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	35.259	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.316.161)	(2.422.247)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.596.064	3.223.720
Accensione finanziamenti	2.491.761	201.127
(Rimborso finanziamenti)	(214.248)	(554.337)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(400.001)	(299.998)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.473.576	2.570.512
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(242.604)	1.249.586
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 821.032.

Attività svolte - Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

1. L'azienda nell'anno 2017 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 301 del 30/12/2015: l'impianto ha una capacità di trattamento a **28.000 ton/anno** autorizzata, quantità risultata insufficiente nell'anno 2017 a trattare tutti i rifiuti delle raccolte differenziate del proprio bacino allargato al Comune di Ascoli e dei rifiuti ingombranti da avviare a recupero derivanti dalla selezione negli SDT delle macerie "sisma 2016": infatti nell'anno 2017 nell'impianto sono stati conferiti complessivamente **30.479** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, grazie ad un'autorizzazione temporanea in deroga da parte delle Autorità competenti.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PiceAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata del 65% e trattando anche i flussi di FSR del Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito degli accordi con il gestore EcoInnova Srl, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (28.000 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (vetro, plastica, barattolame, carta/cartone, ingombranti): pertanto risulta quanto mai urgente l'approvazione da parte delle autorità pubbliche competenti del progetto di revamping presentato dell'impianto di Spinetoli che porterebbe le capacità di trattamento a 40.000 ton/annue.

La PiceAmbiente Spa ha proceduto all'acquisto di un appezzamento di terreno "ritenuto strategico" di circa 10.000 mq adiacente al proprio complesso immobiliare di Spinetoli, già oggetto di tentativo di acquisizione in asta giudiziaria fallimentare nell'anno 2009, di proprietà di privati, disponibilità di area per una migliore logistica e gestione degli spazi inerenti il progetto di Revamping in corso di approvazione, nonché da destinare anche ad uso parcheggio delle maestranze.

3. Si informa che sulla base dell'approvazione effettuata dall'ATA in data 21/11/2017 dello schema di transazione, la PiceAmbiente ha approvato e sottoscritto i seguenti rilevanti accordi relativi:

- in data 28/12/2017 è stato sottoscritto l'Atto di transazione con la società Ascoli Servizi Comunali Srl, ATA Ato 5 di Ascoli Piceno e altri Comuni coinvolti;
- in data 28/11/2017 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo e di modifica dell'accordo di co-gestione per l'anno 2017 e ss. Con la società Ascoli Servizi Comunali, con contestuale accordo di pagamenti e compensazioni di posizioni di credito/debito alla data del 30/10/2017.

Con la sottoscrizione dei suddetti complessi accordi, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PiceAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziari (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017. Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e potendo così procedere a definire tutti

i rapporti contabili e finanziaria derivati. Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo. Gli accordi transattivi contengono pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti (una dilazione di credito quinquennale di circa 1.091 mila €, ecc.), che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.

4. L'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno aveva affidato un incarico professionale finalizzato alla redazione del piano d'ambito dei rifiuti dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui al L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. alla società OIKOS PROGETTI Srl, la quale nel corso del 2016 e primo semestre 2017 ha avviato tutte le sue attività professionali con l'acquisizione del complesso dei dati e delle informazioni inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei 33 comuni dell'ATO, di cui 28 gestiti dalla PicenAmbiente Spa. La PicenAmbiente Spa – in qualità di concessionario del servizio pubblico in 28 comuni - ha doverosamente fornito (e sta fornendo) ogni più utile e approfondita collaborazione e “d'impulso” richiesta nel mettere a disposizione ogni dato, informazione, proprio know how, analisi di contesto del sistema di servizi e impiantistici in essere e di progetto: informazioni del resto già ricomprese nell'ambito del Progetto Tecnico Unitario presentato all'ATA in data 6/5/2017, oggetto di specifica analisi e valutazione da parte della società incaricata. L'assemblea dell'ATA ha formalmente approvato il documento preliminare del Piano d'Ambito con Deliberazione n. 3 del 27/6/2017, Documento assentito anche dalla Regione Marche senza rilievi ai sensi del PRGR: la PicenAmbiente Spa ha preso atto con soddisfazione di tali approvazioni in quanto il Documento Preliminare del Piano d'Ambito contiene ampia progettualità di soluzioni proposte dai due concessionari con il Progetto Tecnico presentato in data 6/5/2016.

5. Si informa che la Regione Marche con deliberazione di G.R. n. 1447 del 04.12.2017 ha approvato (come ha effettuato anche la Regione Umbria) uno schema di accordo interregionale, per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art. 182 comma 3. del d.lgs. 152/2006, in quanto allo stato attuale la Regione Umbria non è dotata di installazioni sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno: un accordo di “solidarietà” di natura temporanea stante lo stato di avanzamento della realizzazione degli impianti umbri che, a breve, saranno nuovamente in grado di soddisfare le esigenze regionali. Con la sottoscrizione di detto accordo si è stabilito il trattamento, all'impianto TMB di Relluce della PicenAmbiente, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl.

Previa relativa approvazione da parte dell'ATA (cfr delibera num. 11/2017), in data 20/12/2017 è stato sottoscritto un contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa: si avviano così l'esecuzione delle operazioni di trattamento di biostabilizzazione in modalità D8, “Trattamento”, (di seguito “Trattamento”) presso il Polo impiantistico Relluce TMB di Ascoli Piceno della società PicenAmbiente sito in Località Relluce, Comune di Ascoli Piceno della Frazione Organica prodotta dalla trito vagliatura dei Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati (di seguito “FORSU”) prodotta dalla GESENU S.p.A. presso l'impianto di selezione di Ponte Rio (P) in Via della Molinella, 7”.

6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di “mercato”, anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere verificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

A) In particolare si rammenta che in data 7/8/2015 il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato “PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE”, per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali: il progetto prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Al 31/12/2017 l'iter era tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.

B) Sulla base di quanto richiesto espressamente richiesto dall'ATA, in data 6/5/2016 è stato formalmente presentato (congiuntamente dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl) all'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno un articolato progetto tecnico unitario, quale proposta tecnica preliminare e/o linee guida operative anche in attuazione dei rispettivi piani industriali, quale contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche; attività di collaborazione e impulso richiesta ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito), occasione questa che ha creato quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra le due società, tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato nel 2016 un proficuo “dialogo” sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che ha portato alla redazione del suddetto condiviso progetto, il quale individua le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5

di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR: una nuova progettualità nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si è così prefigurata una nuova progettualità (denominata La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente realizzare, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere (pre-esistenze). Il progetto tecnico prevede un investimento, nell'ambito della pianificazione d'ambito, per l'impiantistica di circa 30 milioni di €.

C) In attuazione a quanto previsto dal Progetto Tecnico unitario per la fase "transitoria" il 28/11/2017 è stato modificato/integrato, dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, l'accordo quadro per la co-gestione del Polo Tecnologico di Relluce riguardo la gestione del TMB e Impianto di compostaggio di Relluce, accordo valido fino alla prossima costituzione di una specifica rete di impresa. A tal fine si sono espletate le procedure di legge per la conferma da parte dell'ATA (cfr delibera n. 6/2017) e della Provincia di Ascoli Piceno (cfr Determina Num. 1126/2017) dell'assenso e della volturazione in capo alla PicenAmbiente Spa dell'AIA num. 160/2013. Si rammenta che data 1/7/2016 la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di un accordo di co-gestione validato anche con espressa deliberazione dell'ATA rifiuti num. 5/2016 aveva avviato la gestione del Polo Tecnologico di Relluce dell'impianto TMB e CDQ, aveva consegnato le relative polizze fidejussorie e assicurative varie, effettuato le vulture di utenze e dei contratti di servizio, effettuato la sottoscrizione di verbali di consistenza e presa in consegna degli impianti, la sottoscrizione accordo sindacale per passaggio diretto del personale (14 unità), la redazione di inventari, l'acquisizione di attrezzature, beni, servizi, materiali. Come sopra detto in data 28/11/2017 sono stati integrati e modificati, sulla base delle analisi di carattere tecnico e gestionale effettuate, gli accordi di cogestione, limitati alla gestione del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), mentre si informa che a far data del 1/4/2017 sono vigenti accordi con il gestore EcoInnova Srl per il conferimento della FSR del Comune di Ascoli presso l'impianto di selezione e cernita di Spinetoli.

D) Si rammenta che sulla base della diffida emessa dalla Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 1811 del 22/11/2016, alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2017 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno 2016 e 2017 ha adempiuto a quanto prescritto, nei tempi minimi tecnici possibili, effettuando un complesso e articolati interventi di ripristino della funzionalità degli impianti, con attività di messa a norma e in sicurezza, attività di manutenzione straordinaria, tutte attività puntualmente e periodicamente rendicontate alle autorità pubbliche competenti, con cronoprogrammi di avanzamento dei lavori. Ciò si è reso necessario in quanto la PicenAmbiente Spa in data 30/6/2016 ha ricevuto in consegna il Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB e CDQ) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al momento, ove come è noto e pubblico (cfr indicazioni e priorità previste dal PRGR vigente) il suddetto Polo Impiantistico (soprattutto nella parte del TMB di proprietà pubblica regionale) ha una rilevantissima necessità di essere completamente ristrutturato e ammodernato, stante l'acclarato alto grado di obsolescenza e senescenza in essere: si ricorda che l'impianto di TMB è ormai datato in quanto realizzato circa 20 anni fa e non assicura alcuna operazione di recupero (R) di materia dal trattamento effettuato, essendo un impianto di trattamento per la preparazione allo smaltimento (D).

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito del suo nuovo ruolo di gestore del Polo Impiantistico di Relluce di cui all'Autorizzazione AIA num. 160/2013, a far data del 1/7/2016 ha dovuto necessariamente condurre l'impianto al fine (prioritariamente) di assicurare alla collettività la continuità del servizio pubblico essenziale di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale, tra l'altro proprio nelle più critiche condizioni operative possibili derivanti dai due mesi di massima produzione dei rifiuti stagionale (luglio e agosto). A quanto detto si aggiungevano le maggiori criticità dovute all'aggravarsi della situazione emergenziale di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di bacino, in termini di scarsità di volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti post trattamento dell'impianto (CER 191212 e CER 190503), che hanno in più occasioni limitato la possibilità tecnica di trattamento e determinato l'elevazione delle quote di stoccaggio in fossa di ricezione di rifiuti.

Si rammenta che in ogni caso che la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di tale oggettiva e nota situazione di obsolescenza e vetustà esistente dell'impianto pubblico regionale TMB e dell'emergenza smaltimento dei rifiuti esistente, oltre che ad effettuare una gestione impiantistica in conformità all'AIA rilasciata, ha di propria iniziativa diligentemente (e senza indugio) avviato (al momento a proprie spese così come concordato e pattuito con il co-gestore Ascoli Servizi Comunali Srl e con la proprietà Regione Marche – ATA) una complessa revisione e revamping delle opere elettromeccaniche, infrastrutturali e dei sistemi impiantistici in essere o di loro parti, interventi tesi non certo all'ammodernamento (in quanto intervento oggetto di pianificazione da parte dell'ATA), ma al normale ripristino delle loro funzionalità previste, tenuto sempre conto dei limiti tecnici ed economici esistenti, derivanti dal livello di efficienza, efficacia ed economicità impiantistica, che in ultima analisi ricadono a carico dei cittadini utenti, mediante i meccanismi tariffari della tassa Tari.

Al 31/12/2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 861 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per migliorie, ai fini dei dovuti ristori/indennizzi da parte dei soggetti interessati (Ascoli Servizi Comunali e/o ATA stabiliti in 70.000 € annuo) nell'ambito delle rispettive competenze, laddove la gestione del polo impiantistico della PicenAmbiente dovesse risultare inferiore al recupero dell'intera somma, con decorrenza 1/7/2016. E' stato pertanto pattuito tra le parti che qualora si verificasse per qualsiasi ragione e/o azione una anticipata conclusione della gestione da parte della PicenAmbiente Spa prima del suo recupero dell'intera somma da parte, la stessa avrà diritto di ottenere - per il completo recupero di dette spese straordinarie di migliorie effettuate - dalla società Ascoli Servizi Comunali Srl, ovvero in suo luogo dal nuovo eventuale gestore, un indennizzo dell'investimento non ancora recuperato, pari proprio alle somme mancanti per il recupero dell'intero investimento.

7. La PicenAmbiente ha approvato nell'anno 2015 un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

A. La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola e la messa in sicurezza idraulica di un tratto di torrente.

B. La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio stazione rifornimento.

C. La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.

D. La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferimento della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere una apposita modifica del regolamento comunale.

E. La completa ristrutturazione ed adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Il cronoprogramma dei lavori prevedeva una durata di 24/36 mesi per l'attuazione di tutto il progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che è stato realizzato per "lotti funzionali": si prevede un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.

Una volta ottenute le prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), la PicenAmbiente ha espletato le procedure di gara per l'affidamento lavori di lotti funzionali A-B-C-D, mediante specifici cottimi fiduciari, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 1.000 mila €.

I lavori affidati riferiti ai lotti A-B-C si sono conclusi nell'anno 2017, mentre quello relativo al lotto D termineranno entro giugno dell'anno 2018.

Si informa che il lotto E, non è stato ancora realizzato poiché nell'anno 2017 si è deciso una variante al progetto iniziale, che consenta di ampliare gli spazi da dedicare ai servizi di fabbrica (lo spazio dedicato a sala riunioni del piano 1°, verrà adibito ad ampliamento degli spogliatoi dei dipendenti già esistenti), con la realizzazione di una nuova ala al 2° piano da dedicare a sala riunioni dipendenti /sala conferenze, ecc. . Tale intervento di variante (avendo bisogno di essere autorizzato ai sensi delle norme e dei vincoli esistenti sull'immobile) ha necessariamente prodotto un slittamento dei tempi originariamente previsti di completamento dei lavori: infatti l'istanza di variante è stata formalmente presentata in data 11/10/2017 e ha avuto il preliminare assenso da parte della Commissione Regionale del Paesaggio nel marzo 2018: il cronoprogramma aggiornato dei lavori previsti è l'appalto dei lavori alle ditte entro il mese di luglio, con inizio lavori nel mese di settembre 2017 e termineranno presumibilmente nell'anno 2019.

8. La PicenAmbiente Spa, quale gestore dell'impianto di compostaggio umido-organico all'interno del Polo Tecnologico di Relluce, produce un materiale di elevata qualità quale 'ammendante compostato misto'. Al fine del suo riutilizza la PicenAmbiente Spa ha in essere l'iscrizione al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, quale azienda fabbricante alla matricola numero 01882/16, della tipologia di Fertilizzante denominato: "Composta AP/ All. 2.2.5 - Ammendante compostato misto", aventi quindi tutti i requisiti di legge per il suo spandimento in agricoltura. Da gennaio '17 la PicenAmbiente Spa ha anche ottenuto l'ulteriore qualificata iscrizione al REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17: infatti il prodotto finale ottenuto è di buona qualità ed è facilmente collocabile sul mercato dei prodotti agricoli in alternativa ai fertilizzanti tradizionali o nel campo vivaistico: al momento vi è un iniziale coinvolgimento di alcuni agricoltori più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, altresì il compost viene riconsegnato ai ns comuni nell'ambito di progetti di Economia Circolare (Folignano, ecc.).

9. Nel corso dell'anno stante il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss. mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta2.0, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazioni Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

10. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, e a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alle discariche individuate dall'ATA e dalla Provincia con i relativi provvedimenti amministrativi (Ordinanze ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, Accordi Interprovinciali, Deliberazioni, ecc.): si rammenta che fin dal 10 ottobre 2016 a seguito dell'esaurimento dei volumi disponibili in sormonto presso la discarica Geta Srl, l'ATA con proprie determinazioni e in accordo con le provincie interessate, ha individuato ulteriori discariche di servizio fuori bacino ove conferire per lo smaltimento i rifiuti derivanti dal TMB di Relluce dell'intero bacino: a tal fine ha richiesto alla PicenAmbiente Spa di effettuare un notevole sforzo gestionale, organizzativo e finanziario, per organizzare e consentire il trasferimento dei rifiuti fuori bacino, con tra l'altro la sottoscrizione diretta delle relative convenzioni con i gestori di discarica, per conto dell'ATA, per lo smaltimento. Tale attività è stata affidata dall'ATA con la sottoscrizione della convenzione di servizio datata 2/12/2016 (come da deliberazione dell'ATA num. 13/2017), che disciplina i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa avente ad oggetto: "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA". Sulla base dei suddetti rapporti contrattuali tuttora vigenti la PicenAmbiente svolge il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti per conto dell'ATA Rifiuti Ascoli Piceno, maturando un credito per i suddetti corrispettivi alla data del 31/12/2017, pari a € 5.038 mila €, che meglio si specificherà nel prosieguo della presente relazione.

Anche per l'anno 2017 il CDA ha deliberato di confermare la disponibilità a concedere un ulteriore contributo straordinario e temporaneo del concessionario PicenAmbiente a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione

di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un basso corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto fuori bacino nei vari siti.

11. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "Porta a Porta 2.0" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo oramai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità /importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocuo al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2016, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comuni del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

12. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2017 num. 147/2016, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.

13. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a “doppio oggetto”, indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.

Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.

14. Sulla base delle suddette “ricognizioni tecnica economica” effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147 /2013, che contiene anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Al momento sono stati sottoscritti 11 contratti di servizio inerenti la gestione in 18 comuni.

15. Sotto il profilo più strettamente finanziario si informa che:

A) il 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari::

c) Estinzione prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017”, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.

d) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato, nei modi di legge, l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in quattro distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

4. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond 2022”, composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017” per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022. Si comunica che questa emissione è stata effettuata ed è stata completamente collocata e sottoscritta dal socio privato EcoNord Spa.

5. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “PicenA Investments Bond Spin”, composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping “Impianto tecnologico di Selezione” rifiuti di Spinetoli;

6. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “PicenA Investments Bond Projet”, composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenAmbiente Energia Spa (Projet financing);

7. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “Picena Investments Bond Financial”, composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Si specifica che le emissioni obbligazionarie rubricate al num. 2, 3 e 4 saranno emesse a seguito di specifica delibera del Consiglio di amministrazione che definirà nel dettaglio le modalità e i tempi della relativa sottoscrizione.

16. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica in essere dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione stipulato nel mese di giugno e divenuti operativi in data 1/7/2017 con l'avvio della CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto

TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno avuto in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine hanno affidato un incarico congiunto al fine di individuare "Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa" società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addvenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24 /2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consuntivo ha svolto e sta svolgendo i seguenti interventi suddivisi per fasi:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d'impresa nella tipologia individuata dai committenti

Terza fase: Dal contratto di rete d'impresa all'ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 : Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2016, così come modificati e integrati in data 28/11/2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase.

17. Il D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017 all'art. 28 ai combinati disposti dei commi 6 e 8, ha previsto che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) possa essere operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani: in tal senso la PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno - è stata incaricata dal Soggetto Attuatore "Sisma 2016", Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, per il Cratere dei Comuni di AP, nonché la realizzazione e la gestione del sito di deposito temporaneo (SDT Autorizzato con Decreto S.A. del 188/2017) individuato in un capannone industriale sito in Montepandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2017 num. 94 del 9/2/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale - in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali. E' seguito la sottoscrizione di un regolare contratto di concessione del servizio così come previsto dall'iniziale Decreto di affidamento num. 94 del 9/2/2017 e ss.mm.ii..

Il fatturato realizzato nell'anno 2017 è stato di 5.988 mila €, i pagamenti della Regione sono stati regolari con bonifici a 60 GG D.F.F.M

18. Nel mese di marzo '17 è stata presentata formalmente dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto, l'istanza di "Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto", quale Variante NON sostanziale al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: al momento ancora il Comune non ha autorizzato il progetto di variante e ciò avverrà, presumibilmente entro la primavera '18 e permetterà l'avvio dei lavori nel prossimo autunno, previo cioè ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

19. La PicenAmbiente Spa ha nuovamente inoltrato nel febbraio scorso all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha addotto sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente Spa, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di

Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al 50% del capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. Al momento la PicenAmbiente non ha ricevuto alcuna formale comunicazione di interessamento da parte dell'amministrazione comunale di Ascoli Piceno.

20. In aderenza dei propri obblighi di legge tutti i comuni soci pubblici in sede di ricognizione delle loro partecipazioni possedute, attività espletata ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P. D.lgs.vo 175/2016, hanno formalmente approvato e confermato la partecipazione e l'affidamento in concessione del servizio al PPP PicenAmbiente Spa, secondo la procedura di gara europea ad evidenza pubblica di cui al CIG. 3875269524, ad eccezione del solo Comune di Montalto delle Marche che, in forza dei pronunciamenti favorevoli avuti con sentenza TAR e Consiglio di Stato circa la revoca dell'affidamento del servizio alla PicenAmbiente, come pubblicamente noto, con delibera C.C. num. 35 del 30/9/2017 ha deliberato sulla PicenAmbiente Spa di "procedere all'alienazione della partecipazione della società PICENAMBIENTE SPA, mediante vendita della quota dello 0,05%, con modalità da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione". Nonostante siano decorsi circa sei mesi, al momento il Comune di Montalto delle Marche non ha comunicato alcun che in tal senso alla società, stante comunque il fatto che la sua attuale partecipazione risulta contraria alle disposizioni e obblighi previsti dallo statuto vigente societario, che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

Art. 3 Oggetto sociale: **La Società ha per oggetto sociale l'espletamento dei servizi pubblici locali affidati dagli enti locali soci, finalizzati alla gestione integrata dei rifiuti,**

Art. 5 Capitale sociale. Le azioni della Società si dividono in due categorie: **Azioni della Categoria "A", che possono essere assegnate esclusivamente agli Enti pubblici locali, singoli o associati, che affidano il servizio della gestione integrata dei rifiuti alla Società:**

21. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni hanno già deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) e confermato nella ricognizione ex art. 24 del D.lgs.vo 175/2017 TUSP Testo unico delle società a partecipazione pubblica. Tutti i Comuni soci hanno formalmente deliberato al cessione delle suddette quote alla PicenAmbiente Spa.

22. Dal punto di vista operativo, si sono completate le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio quali a titolo esemplificativo il comune di Monteprandone, di Acquasanta Terme.

23. Si è proceduto a definire e concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettazione, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord).

24. Si è continuato ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente: dopo il primo EcoSportello Comunale già operativo nel Comune di Folignano, nel corso dell'anno sono stati formalmente attivati - previa loro approvazione da parte dei comuni afferenti - gli EcoSportelli nei Comuni di Cossignano, Unione Montana del Tronto (Castignano), San Benedetto del Tronto, ecc..

25. Si è realizzato il Progetto di economia circolare con il Comune di Folignano, che prevede la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa al Comune di Folignano, realizzando così la chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente. L'ammendante annualmente prodotto e teoricamente riconducibile alla produzione diretta con le matrici provenienti dal Comune di Folignano ammonta a circa 250 ton, in termini di flussi di massa: conseguentemente la PicenAmbiente S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente la fornitura fino a 250 ton. annue di ammendante compostato misto già maturo per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta. L'ammendante viene fornito sfuso e consegnato al Comune di Folignano destinato al Comune stesso e alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani. E' stata cura del Comune di Folignano adibire un'area allo stoccaggio dell'ammendante e a provvedere alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.

26. A giugno '17 è stata pubblicamente lanciata la campagna pubblicitaria dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. Con l'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 - scaricabile su sistemi Android - IOS - Microsoft, gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno anche consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.

27. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari (di propria competenza) a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflito a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

28. La società ha definito la complessa questione circa la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto, che ha portato ad una rideterminazione, in via equitativa, della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico.

29. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.

30. Sono continuate le attività di trasporto in emergenza dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

31. Nel mese di gennaio in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 3 del 25/1/2017 del Sindaco di San Benedetto del Tronto – Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente – ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono continuate – per ulteriori 6 mesi - le già affidate attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto. Al comune, per competenza territoriale, dal mese di luglio 2017 è subentrato nel rapporto l'Autorità Portuale Medio Adriatica di Ancona.

32. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016-2017.

33. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

34. La società ha continuato ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

35. La PicenAmbiente ha continuato a collaborare con la Provincia di Ascoli Piceno e LegAmbiente nella realizzazione di un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak, con una attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 2016/2017 sono state protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.

Si sono sviluppate ulteriori progetti di educazione ambientale per le scuole medie dei comuni costieri partecipanti al Concorso della FEE Italia Bandiera Blu, in collaborazione con l'Associazione ANCITEL nazionale dal titolo Waste Travel 360°, offrendo un percorso di apprendimento delle buone pratiche di raccolta differenziata, nonché per l'acquisizione della conoscenza del ciclo di vita del rifiuto nel passaggio a materia prima seconda.

36. Si informa che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4304/2017, non ha accolto il ricorso presentato dalla PicenAmbiente per la riforma della sentenza T.A.R. Marche n. 311/2016, concernente la revoca dell'affidamento del servizio pubblico locale di raccolta e conferimento del Comune di Montalto delle Marche: alla luce di tali determinazioni la società ha dato mandato ai propri legali di verificare le condizioni per attivare azioni di carattere risarcitorio e/o indennizzatorio per il danno derivante alla società stessa dagli effetti di detta revoca dell'affidamento del servizio, affidamento già in essere all'epoca del 2013 e 2014 del servizio in concessione avvenuto anche da parte del Comune di Montalto delle Marche, mediante la procedura di gara europea indetta da tutti i 29 comuni. Infine si informa che l'azienda ha riscontrato per iscritto via PEC, nei modi di legge, le istanze pervenute dal suddetto Comune, punto per punto, ritenendo le pretese avanzate nulle, ingiustificate e/o prive di causa.

37. La PicenAmbiente Spa ha regolarmente svolto nel Comune di Monteprandone e dal Comune di Acquaviva Picena il servizio di applicazione e riscossione della Tari: dal 2017 nel Comune di Monteprandone effettua anche il servizio di accertamento. Si rammenta che la PicenAmbiente ha formulato ai Comuni un proprio progetto tecnico economico tenuto conto del fatto che il contratto di concessione in essere prevede tra l'altro, all'art.4, l'obbligo in capo a PicenAmbiente spa, in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, di adempiere, su richiesta del Comune, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006 per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto. Altresì l'art.1, comma 639 della L.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che la gestione del tributo è di competenza comunale, fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 e pertanto il Comune può affidare, ai sensi dell'art.1, comma 691 della L.n.147/2013, il servizio di gestione e riscossione TARI alla PicenAmbiente spa, già affidataria, giusta gara a procedura aperta, del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013. Attraverso lo schema di convenzione si disciplinano i rapporti tra Comune e PicenAmbiente rinviando ad eventuali provvedimenti della giunta sia un'ulteriore disciplina di dettaglio che una eventuale estensione dell'affidamento, per le annualità affidate, che sarà relativa all'accertamento TARI, al recupero e riscossione coattiva del tributo con le annesso procedure esecutive. In generale il progetto della PicenAmbiente Spa, redatto sulla base delle necessità e istanze avanzate dagli uffici competenti del Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena, prevede uno studio operativo di fattibilità relativo all'erogazione di servizi specialistici afferenti alle seguenti macro attività:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione) (Attivato)
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari" (Attivato)
- C) Attività di Accertamento (attivato solo nel Comune di Monteprandone)
- D) Attività di Recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

In tal senso la PicenAmbiente Spa ha sfruttato l'ottimo lavoro di assistenza fornito e apporto di know how professionale del partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato il suddetto Progetto Tecnico e Economico ed opera in nome e per conto della PicenAmbiente allo svolgimento delle attività affidate dal Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena.

La PicenAmbiente Spa auspica che l'avvio di questa nuova erogazione del suddetto servizio possa essere eventualmente riproposti anche agli altri comuni soci che ne richiedano l'attivazione.

38. Nell'ambito della rinnovata progettualità in corso di elaborazione inerente le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, presentato in data 6/5/2017 all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, insieme all'altro gestore pubblico del servizio Ascoli Servizi Comunali Srl, facenti parte del denominato "Progetto Tecnico Unitario per la predisposizione del documento preliminare al Piano d'Ambito di gestione integrata dei rifiuti urbani", si sono portate avanti e proposti due interventi/azioni specifiche riguardanti le seguenti nuove progettualità.

A) Sviluppo Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone. Al capitolo 14 "La gestione di particolari categorie di rifiuti prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno" il progetto prevede l'idea di realizzare un centro di disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, quale fase di pretrattamento relativa al disassemblaggio. Con il Comune di Monteprandone si è già da tempo discussione per individuare un'area idonea over poter essere allestito e autorizzato il suddetto disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, ovvero effettuare – ai sensi di legge - lo smontaggio delle parti metalliche, in plastica e delle componenti elettriche facilmente individuabili che saranno poi inviate a centri successivi di recupero e smaltimento, previo convenzionamento ai sensi di legge. Tali attività sono normalmente svolte in Italia da gestori operanti nel campo del "non profit" quali idonee cooperative sociali di categoria "b" al fine di incentivare e favorire in detta attività un qualificante e rilevante progetto di inserimento sociale per l'intero territorio. Al momento si è costituito uno staff che possa produrre studio progettuale che nel suo complesso permetta di analizzare, valutare, apprezzare ed eventualmente prefigurare la fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico-gestionale-organizzativo, economico, finanziario ma soprattutto nei risvolti/obiettivi socio-assistenziali per il territorio raggiungibili, motivo per il quale l'iniziativa si maggiormente caratterizza (finalità sociale e non con il fine di lucro). Su questo progetto si è avviato un progetto di sviluppo tecnologico e di R&D, con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (in sigla C.I.N.F.A.I.), Ente Nazionale di Ricerca a cui affidare il suddetto studio di fattibilità.

B) Sviluppo di un Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valsesino.

Per quanto concerne le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, il Progetto Tecnico Unitario ha previsto di realizzare nella sede della PicenAmbiente di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), un struttura strategica finalizzata alla migliore ottimizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti nei comuni del sub-bacino territoriale afferente la zona della Valsesino. In particolare è stato previsto nel paragrafo "Attuazione dei criteri organizzativi dei servizi: il ruolo dei Centri di Raccolta" è stato previsto il seguente Piano di adeguamento funzionale dei centri di raccolta comunale esistenti.

Pertanto l'idea progettuale avanzata è di effettuare un rinnovato unico Centro Comprensoriale di Servizi presso la suddetta sede da essere funzionalmente adibita a:

- ü Centro di Raccolta Comunale e Intercomunale del Comune di Offida;
- ü Centro di trasferimento intercomunale dei rifiuti urbani raccolti nei comuni di Offida, Rotella, Montedinove, Cossignano, Montalto delle Marche, Cossignano, Carassai;
- ü Sede operativa/logistica dei Servizi di GIRU nei suddetti comuni con l'area dedicata al rimessaggio automezzi, spogliatoi, magazzino centralizzato cassonetti/contenitori, ecc.
- ü Centro del Riuso Intercomunale (opzione da definire)

Poiché gli spazi attualmente esistenti della PicenAmbiente risultano nettamente insufficienti per la realizzazione del suddetto rinnovato Centro Comprensoriale, al fine di avviare un progettualità tecnica la società ha necessariamente richiesto al Comune di Offida delle informazioni circa la sua disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle): il Comune di Offida in riscontro ha risposto che è nella condizioni di poter mettere a disposizione della PicenAmbiente ulteriori immobili adiacenti e funzionali al proprio sito, così come rappresentato nella planimetria consegnata ai presenti e pertanto vi sarebbe la possibilità tecnica-funzionale di spazi e strutture per avviare una progettualità tecnica per la realizzazione del suddetto Centro Comprensoriale di Servizi. Al momento pertanto si sta elaborando uno studio pre-fattibilità progettuale, economico e finanziario finalizzato alla realizzazione del nuovo centro comprensoriale di Offida come sopra presentato, da eventualmente approvare da parte dell'ATA anche ai fini di eventuali co-finanziamenti a linee di intervento specifiche.

39. Si è proceduto ad implementare il Modello 231 con l'aggiornamento del modello ove necessario;

40. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria volontà di procedere a rinnovare l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OO.SS. che anche per l'anno 2017

di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS. e le relative RSU con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. E' in essere un Accordo Quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione di 20 lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere, contratto collettivo aziendale, in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. per il triennio 2016-2018.

41. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni e alla gestione dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA, ecc.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

1. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2014, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
 2. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
 3. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.
 4. In aderenza alle disposizioni dell'ATA la PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discariche fuori bacino nella provincia di Fermo, con l'auspicio che si possa rientrare in bacino in siti di smaltimento da autorizzare nella provincia di Ascoli Piceno che hanno i procedimenti autorizzatori in corso, il tutto ai sensi della vigente convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTE IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA" del 2/12/2017.
 5. Sulla base delle prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2017), si stanno completando i lavori già affidati lo scorso anno per l'adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto: si prevede la loro conclusione nella primavera-estate dell'anno 2018. Nell'estate si effettueranno le procedure di affidamento dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo, che prenderanno il via nell'autunno dell'anno 2018.
 6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione, attivazione e revisione del Piano Industriale Strategico della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamento del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.
- In particolare il **Piano Industriale Strategico** interessa le seguenti aree di intervento/investimento, in aderenza a quanto previsto dal piano industriale relativo ai soli impianti di recupero predisposto dal socio privato e partner industriale in sede di gara e in aderenza alle prerogative di legge in capo alla Regione e/o alle Autorità territoriale d'Ambito ATA in sede di pianificazione, organizzazione e regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati:

- i. Piano di riorganizzazione generale e modernizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della PicenAmbiente mediante l'espletamento di prestazioni accessorie ai soci privati – partner industriali, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.lgs.vo n. 152/2006" (Pubblicato nel B.U. Marche 30 aprile 2016, n. 37 - supplemento 4), approvato con deliberazione num. 128 del 14/4/2016.
 - ii. Piano di attuazione del nuovo sistema di raccolta dei servizi PAP 2.0 con sistema di tracciabilità dei rifiuti, così come previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato.
 - iii. Piano generale pluriennale di ampliamento e ammodernamento del parco automezzi, del parco contenitori e attrezzature tecniche necessarie.
 - iv. Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede operativa e direzionale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto per la realizzazione ex novo di:
 - a. Nuovo Centro del Riuso Intercomunale del Comune di San Benedetto del Tronto, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato. **(realizzato)**
 - b. Nuovo Centro di trasferimento della frazione secca riciclabile afferente l'area omogenea di raccolta num. 2. **(in corso di realizzazione)**
 - c. Adeguamento funzionale e ammodernamento del Centro di Raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto. **(realizzato)**
 - d. Adeguamento funzionale e ampliamento dei piazzali da adibire a ricovero e parcheggio automezzi sede di San Benedetto del Tronto, con la realizzazione della nuova viabilità interna (realizzazione di un nuovo ponte, ecc.). (realizzati)
 - e. Adeguamento funzionale e ristrutturazione della palazzina adibita ad uffici tecnici, amministrativi e direzionali. **(da realizzare dal 1/9/2018)**
 - v. Autorizzazione, affidamento lavori, realizzazione dell'intervento di completo Revamping dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca riciclabile sito in Spinetoli, di via Piave, 69/b per il bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. In particolare il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid, avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge, che è stata ottenuta il Titolo Unico del Suap Consid TITOLO UNICO n. 612 del 27/02/2018. Attualmente si sta predisponendo la procedura di pre-screening di cui al comma art. 6 comma 9 del D.lgs.vo 152/2006, per poi procedere all'approvazione definitiva del progetto di variante ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
 - vi. **(Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione ed realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e dei rifiuti spiaggiati, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - vii. **(Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio (Revamping impianto esistente di Relluce) dei rifiuti organici derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner privato, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - viii. **(Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di TMB (Revamping impianto pubblico esistente TMB di Relluce) dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
 - ix. **(Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.)** Progettazione e realizzazione di un piano pluriennale di nuovi centri e /o adeguamento funzionale delle strutture dei Centri Comunali di Raccolta – Centri del Riuso, con l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento e/o realizzazione di un Nuovo Centro di Trasferenza di San Benedetto del Tronto e di Offida, previo loro inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di realizzazione CDR di Monsampolo del Tronto, di Cupra Marittima).
 - x. Progettazione e realizzazione, per il tramite della società PicenAmbiente Srl, di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi presso il sito di discarica in essere sito in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto del fitto di ramo d'azienda con la ditta Ipgi Srl, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
 - xi. Si sta continuando a sviluppare il Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Montepandone. (in corso di redazione di un progetto di fattibilità).
 - xii. Si sta continuando a sviluppare il Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtesino. A tal fine si stanno valutando con il Comune disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da Tesino (ex zone stalle).
7. Sono continuate regolarmente le attività della PicenAmbiente Spa nel Comune di Montepandone e Acquaviva Picena relative al servizio di applicazione e riscossione e accertamento della Tari, con l'assistenza professionale fornita dal partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato ulteriori Progetti Tecnico e Economici similari in altri comuni.

8. Si sta estendendo ad altri comuni il Progetto sperimentale di economia circolare già attivato nel Comune Folignano per la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa, così da prevedere la completa chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente.

9. Si sta continuando ad effettuare le attività di collocamento dell'*ammendante compostato misto* prodotto dall'impianto di CDQ di Relluce, presso alcuni agricoltori locali, per lo più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, con la certificazione di iscrizione al **REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17**.

10. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica già avviata dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione rinnovato in data 28/11/2017 per la CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno tuttora in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine lo scorso anno hanno affidato un incarico congiunto alla società di consulenza per lo svolgimento del servizio di elevata specializzazione professionale ad alto contenuto normativo ed applicativo, avente il seguente obiettivo: Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addvenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha progettato le seguenti fasi di realizzazione:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d'impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

Terza fase: Dal contratto di rete d'impresa all'ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :

a) relazione tecnica-economica;

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2017 e modificato integrato in data 28-11-2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase che dovrà avvenire presumibilmente entro il mese di giugno.

11. Si sta completando i lavori di ripristino della funzionalità dell'impianto TMB, con la messa in esercizio dell'ultimo bacino di maturazione per la stabilizzazione del sottovaglio, operazione complessa in quanto vi è la necessità di un completo rifacimento di tutto il macchinario e quadro di controllo: altresì si stanno completando le attività di riparazione dei piazzali, ecc.

12. Sono continuate le attività di gestione delle macerie con l'affidamento, avvenuto nel mese di febbraio, alla PicenAmbiente da parte della Regione Marche anche della gestione del SDT della Regione Marche sito in Arquata del Tronto, presso l'area ex Unimer in frazione Pescara del Tronto, SS Salaria, Km 145, il tutto ai sensi dell'art. 28 del D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017: per tale attività ha reimpiegando il personale locale già addetto alle suddette attività con il precedente gestore e sta avviando l'organizzazione per la produzione diretta in R5 di aggregati riciclati certificati secondo le normative vigenti.

13. Sono continuate, secondo quanto previsto accordo interregionale Regione Marche e Umbria il trattamento all'impianto TMB di Relluce, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl, alle condizioni di cui al contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa.

14. E' prevista a breve la conferenza dei servizi per l'approvazione della Variante Non sostanziale (presentato dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto) quale *“Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale “Colle Sgariglia” Comune di San Benedetto del Tronto”*, al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: presumibilmente l'avvio dei lavori è previsto in autunno, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

15. La PicenAmbiente Spa è ancora in attesa di ricevere un riscontro alla propria proposta formulata lo scorso anno all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: *“Titolo V “Bonifica di siti contaminati” della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.”*, nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per

complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che *“A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha adottato sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente Spa, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività”*. Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area “sensibile” dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica “Alto Bretta” con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D. lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di “cooperazione nella gestione” del sito e impianto di discarica “Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione al 50% della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. In tal senso, alla luce delle nuove normative vigenti introdotte dalle modifiche al TUSPP, la PicenAmbiente sta predisponendo una integrazione documentale alla suddetta proposta, con una adeguata relazione tecnica motivazionale a supporto della fattibilità tecnica e normativa.

16. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito e formalizzato gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie: attualmente quindi la PicenAmbiente possiede il 100% delle quote societarie della PicenAmbiente Srl.

17. Dal punto di vista operativo, si stanno completando le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta “porta a porta” con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio (Arquata del Tronto, ecc.).

18. Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta “porta a porta 2.0” con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord), Montemonaco, Montepandone e nel Comune dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

19. Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.

20. Si sta continuando ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della “Rete degli EcoSportelli Comunali” del bacino territoriale della PicenAmbiente. Si segnala che l'azienda ha commissionato e realizzato una approfondita indagine di customer satisfaction che ha interessato tutti i comuni gestiti, i cui risultati verranno presentati a breve ai Comuni soci

21. La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle “emergenze maltempo e mareggiate”, che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

22. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.

23. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

24. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali (Autorità Portuale) per gli anni 2017-2018, nonché i servizi di raccolta dei rifiuti in ambito portuale secondo le disposizioni dell'Autorità Marittima Medio Adriatico.

25. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si conforma con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

26. Sono continuate le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale: per l'anno in corso oltre allo svolgimento delle attività previste dal Progetto in corso di realizzazione con la Provincia e Legambiente nelle scuole, alle attività di educazione ambientale nell'ambito del riconoscimento delle Bandiere Verdi per le scuole, si stanno strutturando ulteriori iniziative con il Comune di Cupra Marittima, “Cupra per l'ambiente” in collaborazione con le associazioni ambientaliste Marche Rifiuti Zero e Legambiente, oltre che a realizzare un innovativo video da veicolare per le attività di sensibilizzazione ambientale agli utenti/cittadini/scuole

27. La società continua ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

28. Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, Impianto C/F di via Brodolini, Impianto Relluce, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/ (in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorporando dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n. 917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 €: 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto della durata quindicennale dei contratti di concessione del servizio in essere, affidati mediante la procedura di gara a doppio CIG 3875269524, si ritiene di mantenere in bilancio le medesime aliquote di ammortamento dei beni materiali vigenti dall'anno 2008, in grado di meglio esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non vi sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie. Alla data del 31/12/2015 non esistono rimanenze di magazzino a lento rigiro e obsoleti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, calcolato come occupazione media annua (monte ore annuo lavorate / Ore annuo uomo CCNL), ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/12/2017	31/12/2016	Variazioni
PicenAmbiente Spa	326,3	281,6	+45
	326,3	281,6	+45

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore settore FISE ASSOAMBIENTE.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
893.449	261.400	632.049

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.239	258.161	261.400
Valore di bilancio	3.239	258.161	261.400
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(20.735)	(727.341)	(748.076)
Ammortamento dell'esercizio	5.128	110.899	116.028
Totale variazioni	15.607	616.442	632.049
Valore di fine esercizio			
Costo	18.846	874.603	893.449
Valore di bilancio	18.846	874.603	893.449

Nella voce Altre è ricompresa la capitalizzare i costi degli interventi effettuati di ripristino della funzionalità dell'impianti di terzi del Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB/CDQ) per un importo complessivo di € 727.341 per l'anno 2017: i costi capitalizzati complessivamente al 31/12/2017 sono pari a € 861.439.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	3.239				3.239
Altre	258.161				258.161
	261.400				261.400

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.075.957	12.961.780	1.114.177

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.766.379	2.679.999	6.536.930	7.085.618	25.068.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.896.320	1.400.739	4.299.753	4.510.334	12.107.146
Valore di bilancio	6.870.059	1.279.260	2.237.177	2.575.284	12.961.780
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(668.171)	(108.327)	(754.836)	(1.054.285)	(2.585.619)
Ammortamento dell'esercizio	225.629	148.824	494.316	602.673	1.471.442
Totale variazioni	442.542	(40.497)	260.520	451.612	1.114.177
Valore di fine esercizio					
Costo	9.434.549	2.788.326	7.232.578	8.069.618	27.525.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.121.948	1.549.563	4.734.881	5.042.722	13.449.114
Valore di bilancio	7.312.601	1.238.763	2.497.697	3.026.896	14.075.957

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.766.379	
Ammortamento esercizi precedenti	(1.896.320)	
Saldo al 31/12/2016	6.870.059	di cui terreni 1.807.018
Acquisizione dell'esercizio	668.171	
Ammortamenti dell'esercizio	(225.629)	
Saldo al 31/12/2017	7.312.601	di cui terreni 1.982.584

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce ai lavori di ristrutturazione della sede logistica nuovo complesso immobiliare in C.da Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto presso la sede legale della PicenAmbiente Spa / 2017.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita

al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.679.999
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.400.739)
Saldo la 31/12/2016	1.279.260
Acquisizione dell'esercizio	108.327
Ammortamenti dell'esercizio	(148.824)
Saldo al 31/12/2017	1.238.763

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.536.930
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.299.753)
Saldo al 31/12/2016	2.237.177
Acquisizione dell'esercizio	754.836
Ammortamenti dell'esercizio	(494.316)
Saldo al 31/12/2017	2.497.697

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.085.618
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.510.334)
Saldo al 31/12/2016	2.575.284
Acquisizione dell'esercizio	1.054.285
Ammortamenti dell'esercizio	(602.673)
Saldo al 31/12/2017	3.026.896

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazioni di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D. L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.058.015	1.017.843	40.172

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	937.258	7	937.265
Valore di bilancio	937.258	7	937.265
Valore di fine esercizio			
Costo	937.258	7	937.265
Valore di bilancio	937.258	7	937.265

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate	937.258			937.258
Altre imprese	7			7
	937.265			937.265

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	CF (Impresa Italiana)	Capitale Sociale	Utile /Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio	Fair Value
								937.258	
								937.258	

Nel bilancio sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore non superiore al loro *fair value*.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Riclassifiche	Ripristini di valore	Importo
Imprese controllate	14.000				14.000
	14.000				14.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 418.300: in data 14 dicembre 2015 con verbale di assemblea straordinaria al rogito Notaio S. Lenhardy la società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione.

Alla data del 31/12/2016, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 613.527: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

- Società Picenambiente S.r.l. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 13-06-2003 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, a seguito atto di scissione, capitale sociale € 504.958, interamente versato.

Alla data del 31/12/2016, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 486.157: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	71.500	5.041	76.541	5.041	71.500
Crediti immobilizzati verso altri	9.078	35.131	44.209	-	44.209
Totale crediti immobilizzati	80.578	40.172	120.750	5.041	115.709

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate	71.500					(5.041)	76.541
Altri	9.078					(35.131)	44.209
Totale	80.578					(40.172)	120.750

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni	937.258
Totale	937.258

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	76.541	44.209	120.750
Totale	76.541	44.209	120.750

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	7
Crediti verso imprese controllate	76.541
Crediti verso altri	44.209

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	7
Totale	7

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	76.541
Totale	76.541

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	44.209
Totale	44.209

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
235.927	225.209	10.718

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.959	(22.232)	187.727
Acconti	15.250	32.950	48.200
Totale rimanenze	225.209	10.718	235.927

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.168.239	14.128.719	8.039.520

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.715.285	6.931.722	19.647.007	19.647.007	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.150.094	994.700	2.144.794	2.144.794	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.496	(5.667)	65.829		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	191.844	118.765	310.609	271.411	39.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.128.719	8.039.520	22.168.239	22.063.212	39.198

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile e in ogni caso per i crediti inferiori ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	158.208,48
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	4.292.159,36
COMUNE DI RIPATRANSONE	358.384,71
COMUNE DI GROTTAMMARE	655.443,04
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	729.955,76
COMUNE DI MONTEPRANDONE	454.542,22
COMUNE DI MASSIGNANO	14.534,39
COMUNE DI CARASSAI	39.955,26
COMUNE DI FOLIGNANO	148.192,33
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	102.408,17
COMUNE DI SPINETOLI	114.095,03
COMUNE DI CASTORANO	152.165,48
COMUNE DI COLLI	50.434,76
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	201.100,09
COMUNE DI ROTELLA	22.430,72
COMUNE DI COSSIGNANO	13.459,16
COMUNE DI OFFIDA	63.386,85
COMUNE DI MONTEMONACO	44.261,04
COMUNE DI MALTIGNANO	94.719,85
REGIONE MARCHE	1.959.232,96
UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALF	443.365,55
ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO	5.038.372,47
TOTALE	15.150.807,68

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro {10.126.776,74} sono così costituiti:

Descrizione	Importo
ADRIATICA ROTTAMI - SOCIETA' A R	17.711,94

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Importo
"CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACC	271.535,39
CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO	13.018,04
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	13.367,4
COMIECO CONSORZIO NAZIONALE PER	288.685,68
RAFFAELE SRL	16.195,01
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	1.443.471,37
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	198.121,29
FRANCOFER S.A.S. DI ANTONIO DI E	65.297,63
CONSORZIO RECUPERO VETRO – CO.RE	75.046,51
TOLENTINO S.R.L.	21.807,6
RIGENERA S.R.L.	16.932,25
CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO	11.184,31
ECOINNOVA SRL	233.431,34
TOTALE	2.685.805,76

Le imposte anticipate per Euro 65.828 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.647.007	19.647.007
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.144.794	2.144.794
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	65.829	65.829
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	310.609	310.609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.168.239	22.168.239

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917 /1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		159.208	159.208
Utilizzo nell'esercizio		23.316	23.316
Accantonamento esercizio		90.000	90.000
Saldo al 31/12/2017		225.892	225.892

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	35.259	(35.259)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	35.259	(35.259)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259	(35.259)

La voce "altri titoli" era riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.259,00 tasso 1,87 scadenza 03/06/2017.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.155.084	1.397.689	(242.605)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.393.134	(241.877)	1.151.257
Denaro e altri valori in cassa	4.555	(728)	3.827
Totale disponibilità liquide	1.397.689	(242.605)	1.155.084

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
322.324	278.572	43.752

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	278.572	43.752	322.324
Totale ratei e risconti attivi	278.572	43.752	322.324

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Importo
Risconti attivi canoni assistenza	29.234
Risconti attivi spese istruttoria	45.227
Risconti attivi su polizza fideiussoria	28.559
Risconti attivi su leasing	77.661
Altri di ammontare non apprezzabile	141.642
	322.323

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.815.366	6.394.335	421.031

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.500.000	-		5.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	-		9.403
Riserva legale	188.033	22.274		210.307
Altre riserve				
Riserva straordinaria	164.787	23.218		188.005
Varie altre riserve	88.820	(1)		88.819
Totale altre riserve	253.607	23.217		276.824
Utile (perdita) dell'esercizio	445.492	375.540	821.032	821.032
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	-		(2.200)
Totale patrimonio netto	6.394.335	421.031	821.032	6.815.366

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	88.819

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.00	55
Totale	100.00	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.500.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	A,B,C,D
Riserva legale	210.307	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	188.005	A,B,C,D
Varie altre riserve	88.819	
Totale altre riserve	276.824	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)	A,B,C,D
Totale	5.994.334	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Totale	88.819	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.500.000	167.616	172.903	408.322	6.248.841
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		20.417	87.907	37.170	145.494
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				445.492	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.500.000	188.033	260.810	445.492	6.394.335
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		22.274	23.217	375.540	421.031
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				821.032	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.500.000	210.307	284.027	821.032	6.815.366

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		252.087		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403
	9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	€ 638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	€ 2.236.846
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
378.478	188.478	190.000

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	125	188.353	188.478
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	(190.000)	(190.000)
Totale variazioni	-	190.000	190.000
Valore di fine esercizio	125	378.353	378.478

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2017 per un importo di € 188.353 (previo riassorbimento parziale per decrementi di fondi riferiti ad esercizi precedenti per un totale di 30.000) è riferita per: € 220.000 quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
935.469	1.016.364	(80.895)

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.016.364
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	80.895
Totale variazioni	(80.895)
Valore di fine esercizio	935.469

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.741.684	22.707.294	9.034.390

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	2.064.248	(214.248)	1.850.000	-	1.850.000
Debiti verso banche	12.738.872	2.260.554	14.999.426	11.436.794	3.562.632
Debiti verso altri finanziatori	-	1.827.271	1.827.271	1.827.271	-
Debiti verso fornitori	5.523.352	4.672.521	10.195.873	10.195.873	-
Debiti tributari	479.575	191.385	670.960	670.960	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	355.048	63.334	418.382	418.382	-
Altri debiti	1.546.199	233.573	1.779.772	1.779.772	-
Totale debiti	22.707.294	9.034.390	31.741.684	26.329.052	5.412.632

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
DITTA DI BATTISTA ALBERTINO S.R.	-247.228,78
ITALSERVIZI S.R.L.	-93.570,28
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	-168.048,19
CIP ADRIATICA S.R.L.	-82.332,76
FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI	-1.163.516,15
O.M.A.R.A. GROUP S.R.L.	-78.936,36
LUPI VINCENZO S.R.L.	-84.617,58
B. & G. ECOLYNE COM. SRL	-212.271,89
AIMAG S.P.A.	-288.430,69
DIMENSIONE SCAVI S.R.L.	-402.599,64
CENTRO DIESEL DI SANTARELLI GIUS	-106.188,99
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	-411.694,64
JCOPLASTIC - S.P.A. - INDUSTRIA C	-78.653,01
ASSEMBLEA TERRIT. D'AMBITO (A.T.	-4.694.990,65
S.A.M. S.R.L.	-111.075,89
TECNO COSTRUZIONI E STRADE S.R.L.	-76.521,95
ECOINNOVA SRL	-140.720,61
MANNOCCHI LUIGINO	-96.221,42
TOTALE	-8.537.619,48

Descrizione	Importo
-------------	---------

Sotto il profilo più strettamente finanziario si segnala che:

A) al 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari::

- a) Estinzione prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.
- b) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2017, secondo il piano di rimborso. Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 30/4/2017 con le seguenti condizioni di tasso d'interesse e di rimborso delle quote sottoscritte:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond 2022", composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017" per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022.

Si informa che sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in ulteriori 3 distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Spin", composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping "Impianto tecnologico di Selezione" rifiuti di Spinetoli;
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Projet", composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali - pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenaAmbiente Energia Spa (Projet financing);
3. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 4.486.027, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

Il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8 codice civile non è stato applicato in quanto i suoi effetti rispetto al valore nominale, possono essere considerati non rilevanti sulla base del principio di rilevanza sancito dal comma 4 dell'art. 2423 codice civile. In ogni caso per i debiti aventi durata superiore ai 12 mesi il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; così come i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti risultano iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 273.756 ed IRAP pari a Euro 198.261. *rilievo.*]

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	1.850.000	1.850.000
Debiti verso banche	14.999.426	14.999.426
Debiti verso altri finanziatori	1.827.271	1.827.271
Debiti verso fornitori	10.195.873	10.195.873
Debiti tributari	670.960	670.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	418.382
Altri debiti	1.779.772	1.779.772
Debiti	31.741.684	31.741.684

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	1.850.000	1.850.000
Debiti verso banche	14.999.426	14.999.426
Debiti verso altri finanziatori	1.827.271	1.827.271
Debiti verso fornitori	10.195.873	10.195.873
Debiti tributari	670.960	670.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.382	418.382
Altri debiti	1.779.772	1.779.772
Totale debiti	31.741.684	31.741.684

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
37.998		37.998

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della seguente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi prestito obbligazionario	37.998
	37.998

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.998	37.998
Totale ratei e risconti passivi	37.998	37.998

Conti d'ordine

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
	13.326.936	9.848.881	3.478.055

Nei Beni di terzi presso l'impresa risultano debiti residui per beni in leasing € 688.826,30; nei Rischi assunti dall'impresa dei rischi risultano accrediti banca per anticipi su fatture (pro solvendo) per € 8.686.127,81 e € 1.827.271,06 per altri affidamenti "special credit", € 1.329.712 fideiussioni assicurative riferite all'attività aziendale, € 795.000 per fideiussione concessa alla partecipata come descritto in seguito: garanzia fideiussoria n. de0506743 rilasciata dalla direzione g53 compagnia assicurativa Atradius per conto del contraente (obbligato principale) Picenambiente Energia S.p.a., per la somma garantita 10% costo complessivo previsto opera euro 7.950.000,00.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
34.687.380	23.837.940	10.849.440

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.156.537	23.427.492	10.729.045
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	129.759	100.664	29.095
Altri ricavi e proventi	401.084	309.784	91.300
Totale	34.687.380	23.837.940	10.849.440

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 129.759 si riferisce a:

Impianto di trattamento TMB e CDQ Polo Tecnologie di Relluce	Lavori prescritti di ripristino funzionalità, di natura straordinaria
--	---

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altre	34.156.537	23.427.492	10.729.045
	34.156.537	23.427.492	10.729.045

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2016	Distrib.	Anno 2017	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta – Trasporto e Spazzam. e Smaltimenti/ Avvio a recupero RSU	18.533.394	77,7%	18.930.079	54,5%	396.685	2,1%
Impianto Recupero FSR Spinotoli	2.593.609	10,9%	3.230.384	9,3%	636.775	24,6%
Impianto Polo RELLUCE TMB + CDQ	1.078.690	4,5%	2.030.231	5,9%	951.541	88,2%
Impianto SDT – Gestione delle Macerie	0	0,0%	5.987.845	17,3%	5.987.845	
Trasporto e smaltimento x Conto dell'ATA	1.083.221	4,5%	3.883.446	11,2%	2.800.225	258,5%
Impianto Trattamento Chimico Fisico	143.807	0,6%	151.188	0,4%	7.381	5,1%
Altri proventi vari	408.549	1,7%	489.922	1,4%	81.373	19,9%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	34.156.537
Totale	34.156.537

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	34.156.537
Totale	34.156.537

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione	5.987.845	Le attività riferibili alla gestione emergenziale affidata di gestione delle macerie di cui all'art. 28 D.L. 189/2016 Sisma 2016

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.906.074	22.769.313	10.136.761

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.690.462	6.097.905	3.592.557
Servizi	8.444.446	3.683.292	4.761.154
Godimento di beni di terzi	824.701	542.711	281.990
Salari e stipendi	8.710.900	7.732.347	978.553
Oneri sociali	2.635.458	2.329.621	305.837
Trattamento di fine rapporto	470.619	504.861	(34.242)
Altri costi del personale	76.180	69.377	6.803
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	116.028	26.197	89.831
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.471.442	1.361.424	110.018
Svalutazioni crediti attivo circolante	90.000	40.000	50.000
Variazione rimanenze materie prime	22.233	56.376	(34.143)
Oneri diversi di gestione	353.605	325.202	28.403
Totale	32.906.074	22.769.313	10.136.761

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La società ha accantonato ai fini prudenziali € 40.000 a fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 353.605. tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(482.590)	(367.080)	(115.510)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6.880	2.688	4.192
(Interessi e altri oneri finanziari)	(489.470)	(369.768)	(119.702)
Totale	(482.590)	(367.080)	(115.510)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	63.104
Debiti verso banche	319.577
Altri	106.790
Totale	489.470

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					63.104	63.104
Interessi bancari					197.791	197.791
Interessi fornitori					11.014	11.014
Interessi medio credito					121.786	121.786
Interessi su finanziamenti					95.776	95.776
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					489.470	489.470

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					22	22
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					6.858	6.858
Arrotondamento						
Totale					6.880	6.880

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
477.684	256.055	221.629

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	472.017	251.628	220.389
IRES	273.756	116.719	157.037
IRAP	198.261	134.909	63.352
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	5.667	4.427	1.240
IRES	5.667	4.427	1.240
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	477.684	256.055	221.629

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.298.716	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	357.147
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento fondo rischi	220.000	
	220.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Multe	8.288	
Interessi dilazione	646	
Quota amm.to indeducibile	7.162	
Quota spese telef. Indeducibili	14.258	
Quota manten. Auto indeducibile	1.240	
Imu	155	
Altri costi indeducibili	30.109	
Irap deducibile ex DL n. 201/2011	(99.076)	
Irap 10%	(13.491)	
Sopravvenienze attive neutre	(327.357)	
	(378.066)	
Imponibile fiscale	1.140.650	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		273.756

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	13.764.463	
Compensi e oneri amm.ri e cococo	96.654	
Oneri finanziari leasing	34.196	
Imu	155	
Cuneo fiscale	(3.949.148)	
Deduz. Costo residuo personale dipendente	(5.038.454)	
	4.907.866	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	191.407
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Sopravv. Attive (accise)	(145.628)	
Sopravv. Attive (L. 190)	(181.730)	
Accan. fondi rischi	220.000	
Imponibile Irap	4.800.508	
IRAP corrente per l'esercizio		198.261

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per un residuo di Euro 125.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 65.828 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 65.828 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 24 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2017, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2017, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo"

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Importo €	Rata Mensile	Residuo al 31/12/2017
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	148.500,00	2.626,75	0,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilz-mat	76.500,00	1.422,32	0,00
1437092	Spazzatrice Iveco 150 E22 attr. Farid	80.000,00	1.702,11	0,00
1060215	Pressa oleodinamica Macpresse	150.000,00	2.507,49	45.134,82
1066141	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	47.500,00	1.059,84	14.837,76
1066136	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	47.500,00	1.059,84	14.837,76
1447578/001	Compattatore 16mc su iveco eurocarga	68.000,00	1.149,30	34.479,00
1448954/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.216,58	41.363,72
01449048/001	Vaglio rotante marca doppstadt	95.000,00	1.442,76	51.939,36
01451802/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01451803/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01451804/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocarga	72.000,00	1.215,48	44.972,76
01457316/001	Autocarro Iveco Daily 35c + gru idraulica pk29	35.000,00	584,75	27.483,25
01458013/001	n.2 compattatore monopala scarrabile da 22mc carnovali	29.700,00	496,20	23.321,40
01458010/001	n.2 compattatore monopala scarrabile da 22mc carnovali	29.700,00	496,20	23.321,40
01458143/001	Autocarro scania n331 400 cv con attrezzatura scarr. + gru	75.000,00	1.253,04	58.892,88
01458139/001	Autocarro isuzu p75 con compattatore tec.ind.merlo 8mc	31.000,00	517,93	24.342,48
01458139/001	Autocarro isuzu p75 con compattatore tec.ind.merlo 8mc	31.000,00	517,93	24.342,48
01458140/001	Autocarro iveco eurocarga 160e22p con compattatore autobren 16 mc	54.000,00	902,19	42.402,93
01458140/001	Autocarro renault midlum mda3c con compattatore autobren 16mc	54.000,00	902,19	42.402,93
01458143/001	Autocarro SCANIA n331 - 400cv	75.000,00	1.253,04	58.892,88
01459085/001	Autocarro eurocarga 160 / 150 /e4	33.000,00	551,34	25.912,98
01460891/001	n.16 Container scarrabili 27 mc.	58.700,00	980,71	46.093,37
1100478	Autocarro EP113DX	54.000,00	1.181,09	41.338,15
	TOTALE	1.561.100,00	27.470,03	776.257,82

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19 C.c.)

La società non ha emesso nel corso del 2017 strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.654	30.645

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.654	30.644
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che la PicenAmbiente Spa ha provveduto ad effettuare servizi di trasporto e smaltimento di percolato per conto della PicenAmbiente Energia Spa, a suo carico in base a quanto previsto dal contratto di concessione rep. 38548 del 18.5.16, per un importo 83.068,32 € oltre l'iva.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	821.032
5% a riserva legale	Euro	41.052
a riserva straordinaria	Euro	179.980

v.2.7.0

PICENAMBIENTE S.P.A.

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	821.032
a dividendo	Euro	600.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Catia Talamonti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LUIGI TROLI iscritto all'albo ODCEC di ASCOLI PICENO al n. 46/A quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data,05/06/2018



PICENAMBIENTE SPA
C.DA MONTE RENZO, 25 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
CODICE FISCALE - P.IVA 01540820444
CAPITALE SOCIALE: € 5.500.000,00 I.V.
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI ORDINARIA DEL 11/5/2018

Il giorno 11 del mese di maggio dell'anno 2018 alle ore 17,00 presso la sala conferenze Hotel Parco dei Principi sito nel Lungomare Alcide De Gasperi, 90, in Grottammare (AP), alla presenza del consiglio di amministrazione nelle persone del Presidente Catia Talamonti, dell'Amministratore Delegato Collina Leonardo, Claudio Milanese, Nino Centorame, Roberto Pasqualini, Romano Specca, Pulcini Umberto, Spinuzzi Edoardo e del Collegio Sindacale nelle persone di Marucci Maurizio e Guido Renzi si è riunita - in seconda convocazione - l'assemblea ordinaria dei soci della società PicenAmbiente S.p.A. . Ai sensi dello statuto societario vigente assume la Presidenza della seduta il Presidente dott.ssa Catia Talamonti il quale accerta la validità di convocazione della Assemblea, convocazione regolarmente avvenuta nei termini e nei modi di legge a mezzo pec.

Su proposta del Presidente, viene nominato dall'Assemblea a fungere da segretario verbalizzante l'Amministratore Delegato Dr. Leonardo Collina, il quale accetta.

Il Presidente rileva che sono regolarmente intervenuti in assemblea i seguenti soci, anche a mezzo delega:

COMUNI SOCI	N. Azioni	Valore €	% Quota Azionaria	Persona Intervenuta	In qualità di
Comune di San Benedetto del Tronto	19.364	1.065.020,00	19,36%	Assenti Andrea	Delegato
Unione Montana del Tronto e Valfluvione	11.096	610.280,00	11,10%	Amidi Giuseppe	Legale Rappres.
Comune di Grottammare	5.820	320.100,00	5,82%	Piergallini Enrico	Legale Rappres.
Comune di Spinetoli	2.302	126.610,00	2,30%	Luciani Alessandro	Legale Rappres.
Comune di Offida	523	28.765,00	0,52%	Lucciarini Valerio	Legale Rappres.
Comune di Cupra Marittima	471	25.905,00	0,47%	D'Annibali Domenico	Legale Rappres.
Comune di Colli del Tronto	279	15.345,00	0,28%	Cardilli Andrea	Legale Rappres.
Comune di Cossignano	104	5.720,00	0,10%	De Angelis Roberto	Legale Rappres.
TOTALE ENTI PUBBLICI - Azioni Categoria "A"	39.959	2.197.745,00	39,96%		Legale Rappres.
Econord Spa	25.270	1.389.850,00	25,27%	Milanese Claudio	Legale Rappres.
Deco Spa	21.801	1.199.055,00	21,80%	Centorame Nino	Legale Rappres.
TOTALE ALTRI SOCI - Azioni categoria "B"	47.071	2.588.905,00	47,07%		
TOTALE COMPAGNIE AZIONARIA	87.030	4.786.650,00	87,03%		

Le deleghe sono conservate presso la sede sociale.

Il Presidente constatata la presenza - diretta o a mezzo delega - di tanti soci in rappresentanza complessivamente di num. **87.030** azioni, regolarmente depositate, equivalenti a Euro **4.786.650,00** pari al **87,03%** del capitale sociale i.v., e quindi dichiara l'assemblea ordinaria validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti nel seguente ordine del giorno:

1. Adempimenti assembleari ai sensi dell'art. 2386 del C.C. circa la cooptazione di un consigliere di amministrazione ex art. 15 dello statuto societario: determinazioni.
2. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017. Approvazione e determinazioni conseguenti.
3. Informativa ai soci sul progetto della "Rete di Impresa" tra i concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl: Illustrazione ed eventuali determinazioni conseguenti.

Il Presidente dopo aver salutato gli intervenuti e aver ringraziato il socio Comune di Spinetoli per l'ospitalità, inizia la trattazione del punto 1) dell'O.d.G.

Punto 1) Adempimenti assembleari ai sensi dell'art. 2386 del C.C. circa la cooptazione di un consigliere di amministrazione ex art. 15 dello statuto societario: determinazioni.

Il Presidente dopo una sua breve sgluto dell'assemblea da la parola all'AD il quale illustra il punto all'assemblea spiegando che a seguito delle dimissioni avvenute nel corso dell'anno del consigliere di amministrazione - di nomina privata del socio Deco Spa - sig. Giordano De Luca, su indicazione dello stesso socio nominante il CDA ha proceduto a cooptare, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto e del C.C., nominando il dott. Nino Centorame consigliere di amministrazione: l'assemblea dei soci alla prima riunione utile è tenuta a deliberare in merito alla conferma e/o nomina di altro consigliere per reintegrare il consiglio di amministrazione: in tal senso si rammentano i criteri di nomina dei consiglieri previsti dal consiglio di amministrazione. Dopo brevissima discussione, su espressa indicazione del socio Deco Spa l'assemblea dei soci conferma la nomina del dott. Nino Centorame a consigliere di amministrazione della società, di nomina privata da parte del socio Deco Spa, in sostituzione del sig. Giordano De Luca.

Punto 2) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017. Approvazione e determinazioni conseguenti.

Il Presidente dopo una sua breve relazione introduttiva nei quali ha evidenziato i principali risultati raggiunti sotto il profilo economico (utile netto 821 mila €), gestionali (superamento del 65% di RD di bacino), e l'amministratore delegato - dr Leonardo Collina - passano ad illustrare analiticamente la proposta di bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di amministrazione, con la lettura e l'approfondita disamina del Bilancio d'Esercizio 2017 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, documenti

DELLE SINDACALE DI - PICENAMBIENTE S.P.A. - SOCI GENERALI DEL BACINO (PP) (01540820444) - Reg. n. 1009/190122

(consegnati ai presenti) che vengono allegati alla presente delibera sotto la lettera A), che presenta un utile netto di bilancio pari a € 821.032 € e una proposta di distribuzione dello stesso sotto forma di dividendo ai soci, previa accantonamento obbligatorio a riserva legale e un accantonamento a riserva statutarie, il tutto conformemente alle norme previste dal vigente statuto societario.

L'Amministratore Delegato altresì da atto che il Bilancio ha avuto il giudizio positivo del Collegio Sindacale, il tutto così come risultante dalle Relazioni allegate al bilancio che vengono riportate sotto la lettera B) e C), relazioni redatte rispettivamente ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del C.C. (Collegio Sindacale) e ai sensi dell'art. 14 del D.lgs.vo 38/2010 (Revisione Contabile).

A seguito di una approfondita illustrazione del bilancio e della relazione sulla gestione, durante la quale si è data anche l'informativa prevista al punto successivo circa il progetto di imminente chiusura della "Rete di Impresa" tra i concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, si è aperta la discussione fra i soci.

Interviene l'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione (Presidente Amici Giuseppe) che esprime soddisfazione per i risultati raggiunti quest'anno dall'azienda, con particolare riferimento all'utile netto, precisando anche dell'incontro avuto con altri Sindaci sulle questioni poste pubblicamente dal Sindacato, per le quali auspica una ragionevole risoluzione nel pieno rispetto delle prerogative aziendali.

Interviene il Sindaco di Cossignano (sig. Roberto De Angelis) il quale nell'esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti e per gli spunti di riflessione posti all'assemblea durante l'esposizione e l'illustrazione del bilancio sulle tante questioni affrontate nell'anno brillantemente dall'azienda, ritiene e propone ai Sindaci un maggiore coerenza di comportamento degli stessi fra i loro comportamenti/decisioni in questa assemblea e quelli espressi in ambito dell'ATA, poiché spesso si avverte un certo scollamento o mancanza di informazione per prendere importanti decisioni nell'interesse generale del territorio piceno: ritiene pertanto necessario aprire degli spazi/momento di approfondimento diretto dei soci con la PicenAmbiente Spa, in modo che gli stessi possano essere correttamente informati - edotti circa le complesse questioni in cui spesso sono chiamati a decidere ed ad esprimersi, collegialmente, in sede di ATA.

Interviene la Presidente della PicenAmbiente (D.ssa Catia Talamonti) la quale rassicura il Presidente Amici circa la massima disponibilità al dialogo con i Sindacati da parte dell'azienda su tutte le questioni poste al fine di trovare soluzioni possibili e non assecondare invece quelle richieste pretestuose e/o del tutto arbitrarie e illegittime. Condivide la richiesta formulata non solo dal Sindaco di Cossignano ma anche manifestata da molti altri Sindaci della società (San Benedetto del Tronto, ecc.) di una maggiore necessità di raccordo e coordinamento con la PicenAmbiente Spa rispetto alle complesse questioni che via via si pongono a livello istituzionale e programmatico: a tal fine già in CDA si era ipotizzato nel prossimo futuro di effettuare dei consigli di amministrazioni itineranti sul territorio del proprio bacino, a cui invitare i Sindaci di area e favorire così dei percorsi di maggiore informazione e partecipazione alle questioni gestionali e strategiche riferite oggi in assemblea e relative all'azienda (Investimenti, piani di sviluppo, iniziative, miglioramento dei servizi, ecc.).

Conclusa la discussione durante la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti e sono stati effettuati gli approfondimenti necessari, l'assemblea dei soci - nel prendere atto con soddisfazione del positivo risultato di bilancio ottenuto - all'unanimità delibera nei modi di legge:

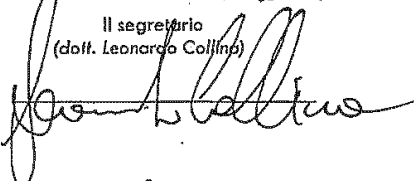
- 1) di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e la Relazione sulla gestione, che si chiude con un utile netto d'esercizio pari a € 821.032.
- 2) di destinare l'utile di esercizio pari a € 821.032- come proposto dal Consiglio di Amministrazione - così come segue:
 - quanto ad € 41.052 (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - quanto ad € 179.980 a Riserva Statutaria;
 - quanto ad € 600.000 a Dividendo Soci.

Punto 3) Informativa ai soci sul progetto della "Rete di Impresa" tra i concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl: Illustrazione ed eventuali determinazioni conseguenti.

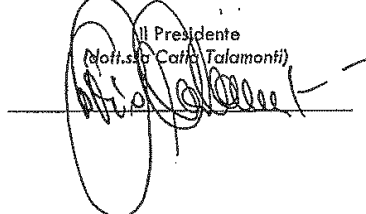
Il punto all'o.d.g. essendo stato già ampiamente illustrato e discusso in sede di illustrazione del bilancio e di lettura della relazione della gestione e vista l'ora tarda per l'imminente inizio del convegno celebrativo dei 20 anni della PicenAmbiente, l'assemblea all'unanimità delibera che lo stesso è assorbito nell'ambito discussione e deliberazione del punto precedente.

Non essendoci più nulla da discutere e nessun socio o consigliere chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18,25.


Il segretario
(dott. Leonardo Collina)



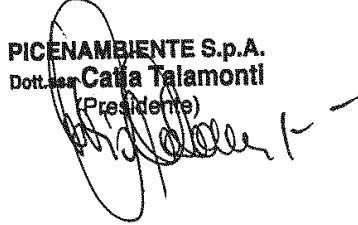
Il Presidente
(dott.ssa Catia Talamonti)



PICENAMBIENTE S.p.A.
Dott. Leonardo Collina
Amministratore Delegato



PICENAMBIENTE S.p.A.
Dott.ssa Catia Talamonti
Presidente





Agenzia delle Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PIENO
Ufficio Territoriale di San Benedetto del Tronto

Atto registrato il 31 MAG 2018

al n° 586 Serie 3

L'imposta di € 200,00

(di cui € _____ per trascrizione)

è stata corrisposta, ai sensi del D. L.vo

N° 237/1997, in data 28/05/2018

Anna Maria Civita (*)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, (Marco Di Pasquale)



PICENAMBIENTE S.p.A.
Gott. Calis Talamoni
(Presidente)

PICENAMBIENTE S.p.A.
V. Off. Leonardo da Vinci
Amministrazione

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Picenambiente S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Picenambiente S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa
- riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Picenambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Picenambiente S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte e in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

San Benedetto del Tronto (AP), 10 Aprile 2018

Il collegio sindacale

Firme

Maurizio Marucci (Presidente)

Domenico Cesarini (Sindaco effettivo)

Guido Renzi (Sindaco effettivo)



C.da Monte Renzo, 25
63074 - San Benedetto del Tronto (AP)

REA AP 156213

REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2017 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - Il rendiconto finanziario
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione del Revisore indipendente sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **20°** anno di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 821.032** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi Netti	34.557.621	23.737.276	21.160.404
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.967.692	2.146.464	1.702.234
Reddito operativo (Ebit)	1.781.306	1.068.627	1.010.704
Utile (perdita) d'esercizio	821.032	445.492	408.322
Attività fisse	16.132.448	14.351.717	13.296.651
Patrimonio netto complessivo	6.815.366	6.394.335	6.248.841
Posizione finanziaria netta	(17.400.863)	(13.289.594)	(11.740.170)

La società prevalentemente opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, inerente la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU) nell'ambito del proprio bacino territoriale di riferimento costituito dai 28 comuni dell'ATO 5 Rifiuti di Ascoli Piceno, Enti pubblici soci che hanno



affidato in concessione il proprio servizio mediante procedura di gara europea (PPPI) a doppio oggetto.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2017, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11.201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / P.IVA 01540820444.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata – NON a controllo pubblico - di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, di cui al vigente art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2017 (Decreto Madia riguardante il Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica).

La PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica) da 14 Comuni "Costituenti": attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 e da tre soci privati partner industriali, i quali detengono il restante 49,6%.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata in concessione dei rifiuti urbani e assimilati quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, ivi compresi la gestione dei rifiuti speciali, attività nel loro complesso di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, e come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio – lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo



gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente "valore" alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n. 267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett. b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprono il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*
- 8) *Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:*



- a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario
 - b) di modificare l'oggetto sociale
 - c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Trono, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.		
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
11	Comune di Montepandone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla



gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo ratione temporis vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2016 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.*



- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la **lett. A)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la **lett. B)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 d 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il **n° 1036 del 21.07.2012**, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1



agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012,)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2012 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2011, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2016 convertito nella legge 148/2016 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2016) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;



- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2011, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2016 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2016 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2016).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
 - la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
 - la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;
- Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:
- schema di lettera invito;
 - modello dichiarazioni da allegare all'offerta
 - modelli offerta economica
 - modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);



A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2011, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

schema di lettera invito;

modello dichiarazioni da allegare all'offerta

modelli offerta economica

modulo obbligo riservatezza

schema contratto :

elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati



All. B.2-A) Schema contratto di servizio:

All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
- schede tecniche dei singoli servizi

All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:

- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;
- Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:
 - sub all. B.2-C.1) Personale
 - sub all. B.2-C.2) Automezzi
 - sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti
 - sub all. B.2-C.4) Kit utenti
 - sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo
 - sub all. B.2-C.6) Oneri a misura

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2010;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;

9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;

10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.

11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;

12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2011 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;



13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.”, stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresì ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicatario nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

L'attestazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla convenzioni di funzione ex art. 30 TUEL, è avvenuta con la Determina del Comune di San Benedetto del Tronto num. N. 66 del 29/01/2013 Reg. SETT-OPERE 2013/22 Classifica VI.8 ad oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AVENTE AD OGGETTO LA QUALITA' DI SOCIO AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006, PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE DELLA PICENAMBIENTE SPA - RIPARTO DELLE SPESE SOSTENUTE E DEL RIALZO ECONOMICO INTROITATO TRA I SOCI PUBBLICI, con la quale il comune Capofila ha rendicontato tutte le attività espletate con la liquidazione ad ogni Ente Pubblico socio della somma di € 316.373,89 pari al rialzo



risultante dalla somma offerta per l'acquisto delle azioni di parte privata; nonché dei costi sostenuti per l'espletamento dell'intera procedura svolta dal Comune di San Benedetto del Tronto sulla base della convenzione di funzioni sottoscritta tra gli enti locali soci pubblici di PicenAmbiente S.p.A..

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tuttoggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*.

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito all'epoca dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA. Successivamente l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2016 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale in sostituzione della TARES, a far data del 1/1/2016, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti *"All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14*



settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di *privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale*».

Anche alla luce delle ulteriori novità riguardanti il “problematico” settore dei servizi pubblici locali, con l’art. 13 della legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) nonché con la legge di Stabilità 2015 n. 190/2014, si è modificato l’impianto dell’art. 34 D.L. 179/2012, al fine di “salvare” dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l’art. 13 ha così colto l’occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell’art. 34 cit.:

- “In deroga a quanto previsto dall’articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l’ente di governo dell’ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell’articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell’affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell’ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- “Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.” (comma 3);
- “Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all’articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.” (comma 4).

Di fatto la disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell’art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell’art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque permettere individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell’ambito applicativo dell’art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell’art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell’art. 13 per consentire l’adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l’art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all’adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l’in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al



massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 ("La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.") pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non "conformabili" alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alle norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Una impostazione analoga a quella dell'anno 2014 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2015, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni. In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014), ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il prevalente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPP). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2015 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della



forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altresì nella Legge di stabilità 2015, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (*contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609*). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di **prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie** (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste **incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori**, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno di riferimento**, redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999.
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A)** Schema tipo del contratto di servizio;
 - All. B.2-B)** Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - Schede tecniche dei singoli servizi;



- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a taxa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente
- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati, al D.Lgs.vo n. 163/2006 (oggi D.Lgs.vo 50/2016), al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, all'ex DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, agli atti di gara come sopra citati CIG3875269524.**

Si rammenta che dall'anno 2014 nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani vi è stata l'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2016) che ha comportato alla PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio a partire dall'anno 2014 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgetario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2016, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 11 contratti di servizio (per 18 comuni) ad oggetto la concessione del servizio di GIRU:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2016).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2016).
- Con il Comune di Ripatransone – (rep. 918 del 29-14-2018).
- Con il Comune di Montedinove – (rep. 277 del 26-3-2018).

In definitiva quindi la PicenAmbiente Spa quale società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) è il concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, ai sensi e per gli effetti della procedura di gara ad evidenza pubblica espletata con doppio oggetto riguardante la selezione del socio privato partner industriale del PPPI, affidataria in concessione (ex art. 30 del D.Lgs.vo 163/2003) del Servizio Pubblico Locale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale (GARA AD EVIDENZA PUBBLICA CIG 3875269524).



Si rammenta che la PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica): attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni, coincidente con il proprio bacino territoriale di riferimento, rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati, scelti mediante procedura di gara, che detengono il restante 49,6%.

Ai sensi dello statuto societario il PPPI PicenAmbiente Spa è una società a maggioranza di capitale pubblico, ricadente nell'ambito delle società a partecipazione pubblica non di controllo, in quanto sia le partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche sia lo statuto societario non sono idonei a determinare una situazione di controllo legale sulla PicenAmbiente Spa disciplinato all'art. 2359 del C.C. comma 1, numeri 1, 2 e 3: infatti ai sensi dell'art. 29 dello statuto la PicenAmbiente Spa è tenuta ad uniformare la propria attività (e costantemente se ne attiene) ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della Società stessa e dei suoi soci.

In definitiva si riepilogano in questa sede i tratti salienti del PPPI PicenAmbiente Spa:

- è una società mista pubblico-privata, con partecipazione maggioritaria pubblica di una pluralità di Enti, non soggetta al controllo da parte degli stessi ai sensi dell'art. 2359 del C.C., così come disposto all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2017.
- è società concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani; avendo conseguito la gestione del servizio in forza di procedura ad evidenza pubblica (CIG 3875269524), con il quale si è costituito il rapporto di PPPI del tutto conforme alle normative europee e nazionali;
- è una società che ai sensi dello statuto societario ha "scopo di lucro" tanto che la ripartizione degli utili tra i soci avviene, come previsto per tutte le società private, in proporzione alle rispettive partecipazioni,
- è una società in cui non vi è nessun e alcun rischio/responsabilità patrimoniale in capo agli Enti Soci collegati a tutta l'attività svolta, tanto per cui la società PicenAmbiente Spa è certamente sottoposta a tutte le procedure di insolvenza e fallimento previste per lo società commerciali.
- è una società che opera liberamente sul mercato dei rifiuti in posizione concorrenziale con gli altri operatori del settore e che ai sensi dell'art. 29 dello statuto uniforma costantemente uniforma la propria attività ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della società stessa e dei suoi soci.

Infatti per controllo deve intendersi quanto espressamente disciplinato all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2017: *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*

Il CC all'art. 2359 prevede che è considerata società controllata:

- c. 1) la società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- c. 2) la società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c. 3) la società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti.

Quindi in altri termini ricorrono le seguenti quattro fattispecie previste dall'art. 2359 cod. civ. e precisamente

- (i) controllo di diritto quando si possiede la maggioranza dei diritti di voto;
- (ii) controllo da influenza dominante per possesso di diritto di voto tali da influenzare le decisioni dei soci della società;
- (iii) controllo da influenza contrattuale quando per via di un contratto si dispone di una influenza dominante sulla società anche in assenza di diritti di voto e infine
- (iv) il controllo indiretto per il tramite di un'altra società che a sua volta controlla la società di terzo livello.



Oltre tali fattispecie il testo unico, colmando una lacuna del codice civile, ha previsto anche che può sussistere controllo da parte di più amministrazioni pubbliche solo ed esclusivamente quando “in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”.

Considerato che in PicenAmbiente Spa:

- nessun socio pubblico può esercitare il controllo ai sensi della 3 fattispecie descritte all’art. 2359 del C.C.
- non sussiste controllo da parte delle pubbliche amministrazioni in quanto non esiste alcuna norma di legge, non esiste alcuna norma statutaria e non esiste alcun patto parasociale tra i soci pubblici che preveda che “per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale della PicenAmbiente è necessario il consenso unanime di tutti i soci pubblici”, che ne condividerebbero il controllo.

Ai sensi pertanto del TUSPP la PicenAmbiente Spa è una società a partecipazione mista pubblica-privata, a maggioranza di capitale pubblico, non a “controllo pubblico”, costituita con la finalità di organizzare e di gestire un servizio d’interesse generale quale la gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso un contratto di partenariato, disciplinato dall’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs.vo 157/2016: in tal senso anche il parere espresso quale orientamento dalla struttura competente presso il MEF, il quale ai sensi dell’art. 15, c. 2, TUSPP, (che assegna alla struttura competente presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze la competenza a fornire orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), in data 15 febbraio 2018, ha espresso il proprio parere in merito alla nozione di “società a controllo pubblico” di cui all’art. 2, comma 1, lett m), le fattispecie recate dall’art. 2, comma 1, lett b), del Testo unico, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all’articolo 2359 codice civile “si possono riferire anche a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente solo mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa è un contratto a titolo oneroso (di cui all’articolo 3, comma 1, lettera eee del D.lgs.vo n. 50/2016) con il quale più stazioni appaltanti (Enti Comuni soci) hanno conferito a più operatori economici (soci privati EcoNord Spa, Deco Spa e Seab Srl) per un periodo minimale previsto dal Codice Ambientale pari a 15 anni, un complesso di attività consistenti nella realizzazione e gestione operativa del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, in concessione, in cambio della sua disponibilità e del suo sfruttamento economico, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell’operatore PicenAmbiente Spa.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa ha ad oggetto anche una progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell’impiantistica dedicata al trattamento e recupero (Piano Industriale), l’affidamento al socio privato partner industriale del ruolo di Proje Management per la progettazione definitiva delle opere o dei servizi connessi e l’attività di gestione (AD e figure tecniche apicali) operativa della società nell’ambito dei specifici compiti operativi, nonché una attività accessoria per eventuali necessità di trasporto c/terzi di trasporto rifiuti “fuori bacino”.

Nel contratto di partenariato pubblico privato PicenAmbiente Spa i ricavi di gestione dell’operatore economico PicenAmbiente Spa provengono sostanzialmente dal canone quale corrispettivo riconosciuto dagli Enti Comuni soci e/o da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna.

Nel contratto di partenariato pubblico privato gli enti soci affidanti hanno trasferito il rischio in capo all’operatore economico PicenAmbiente Spa comportando l’allocazione a quest’ultimo:

- oltre che del rischio di costruzione ove previsto e realizzato per la realizzazione degli impianti,
- anche del rischio di disponibilità;



- nei casi di attività redditizia verso l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dei 15 anni

Il contenuto del contratto di partenariato della PicenAmbiente Spa è stato ed è tuttora definito dalla platea della documentazione relativa alla procedura di gara espletata (Bando di Gara, Lettera di invito, Statuto societario, Contratto di Servizio, Offerta del concorrente, ecc.), la quale nel suo complesso ha definito tra le parti il "modus operandi" per il recupero:

- dei costi sostenuti dall'operatore economico PicenAmbiente Spa per erogare il servizio e i lavori di gestione integrata dei rifiuti urbani,
- degli investimenti effettuati per la realizzazione del Piano Industriale

Tale metodo nel contratto di partenariato della PicenAmbiente dipende espressamente dall'effettiva fornitura del servizio e/o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati (cfr Disciplinare Tecnico Economico Comunale annuale), e/o utilizzabilità dell'opere/impianti (Realizzazione del Piano industriale), purché la valutazione avvenga ex ante.

Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico PicenAmbiente Spa – soci privati.

A fronte della domanda di servizi e della disponibilità dell'impiantistica logistica, funzionale e di trattamento della PicenAmbiente Spa, L'ente socio ha scelto di corrispondere un canone o altro corrispettivo a misura o forfettario diretto/indiretto all'operatore economico PicenAmbiente Spa che risultare essere proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata prestazione dei servizi, nonché di ridotta o di mancata disponibilità degli impianti. Tali variazioni del canone e dei corrispettivi, in ogni caso, incidono significativamente sul valore attuale netto dei costi e dei ricavi dell'operatore economico nonché dell'insieme degli investimenti.

I soci pubblici affidanti, quali amministrazioni aggiudicatrici hanno altresì che a fronte della disponibilità degli impianti della PicenAmbiente e della domanda di servizi, ottenuto che sia stata corrisposta una rilevante utilità economica comunque pattuita ex ante in sede di aggiudicazione della gara, ovvero ha rimesso che la remunerazione del servizio allo sfruttamento diretto della stessa da parte dell'operatore economico PicenAmbiente Spa, che pertanto si assume il rischio delle fluttuazioni negative di mercato della domanda del servizio medesimo nel corso dei 15 anni.

L'equilibrio economico finanziario, consistente nella contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi in capo alla PicenAmbiente Spa.

In particolare nel partenariato PicenAmbiente per convenienza economica si intende, come previsto nella documentazione di gara, la capacità del progetto di accrescere il valore economico alla società (valutato al 2011 in € 12.000.000) PicenAmbiente Spa nell'arco dei 15 anni di efficacia del partenariato, anche generando un livello di redditività adeguato per il capitale investito (6,3 milioni di € x 4% = 252 mila € di utile netto);

Altresì nel partenariato PicenAmbiente per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso dei vari finanziamenti accesi per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale;

Si specifica che in sede di gara le amministrazioni aggiudicatrici (Enti soci) non hanno previsto a favore della PicenAmbiente Spa nessun contributo pubblico ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ovvero nessuna cessione di beni immobili, come neanche è stato previsto in sede di gara alcun contributo come diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera e al servizio da affidare in concessione.

Nel corso del primo semestre 2018 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2018 o di atti di indirizzo equivalenti (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3) si dovrà procedere a completare la formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali e/o Enti affidanti della PicenAmbiente Spa.



L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2017 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 301 del 30/12/2015: l'impianto ha una capacità di trattamento a **28.000 ton/anno** autorizzata, quantità risultata insufficiente nell'anno 2017 a trattare tutti i rifiuti delle raccolte differenziate del proprio bacino allargato al Comune di Ascoli e dei rifiuti ingombranti da avviare a recupero derivanti dalla selezione negli SDT delle macerie "sisma 2016": infatti nell'anno 2017 nell'impianto sono stati conferiti complessivamente **30.479** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, grazie ad un autorizzazione temporanea in deroga da parte delle Autorità competenti.

I rifiuti conferiti e avviati a trattamento, selezione e/o a recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con il biennio precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.886	19%	3.934	19%	4.788	19%	5.475	18%	687	14%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	8.262	40%	8.425	40%	8.029	31%	0	0%	-8.029	-100%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	10	0%	4	0%	1	0%	8.034	26%	8.034	####
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	76	0%	361	2%	1.693	7%	3.111	10%	1.418	84%
Plastica CER 20.01.39-15.01.02	146	1%	146	1%	557	2%	1.067	4%	510	92%
Carta / Cartone CER 20.01.01	6.258	30%	6.196	29%	7.200	28%	8.251	27%	1.051	15%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.253	11%	2.198	10%	3.069	12%	3.815	13%	747	24%
Legno CER 200138							719	2%		
Altri materiali CER			0		247	0,01	6	0%		
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	20.891	100%	21.264	100%	25.584	100%	30.479	100%	4.895	19%

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziate del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziate del 65% e trattando anche i flussi di FSR del Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito degli accordi con il gestore Ecolnnoa Srl, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (28.000 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (vetro, plastica, barattolame, carta/cartone, ingombranti): pertanto risulta quanto mai urgente l'approvazione da parte delle autorità pubbliche competenti del progetto di revamping presentato dell'impianto di Spinetoli che porterebbe le capacità di trattamento a 40.000 ton/anne.

La PicenAmbiente Spa ha proceduto all'acquisto di un appezzamento di terreno "ritenuto strategico" di circa 10.000 mq adiacente al proprio complesso immobiliare di Spinetoli, già oggetto di tentativo di acquisizione in asta giudiziaria fallimentare nell'anno 2009, di proprietà di privati, disponibilità di area per una migliore logistica e gestione degli spazi inerenti il



progetto di Revamping in corso di approvazione, nonché da destinare anche ad uso parcheggio delle maestranze.

In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale.

3. Si informa che sulla base dell'approvazione effettuata dall'ATA in data 21/11/2017 dello schema di transazione, la PicenAmbiente ha approvato e sottoscritto i seguenti rilevanti accordi relativi:

- in data 28/12/2017 è stato sottoscritto l'Atto di transazione con la società Ascoli Servizi Comunali Srl, ATA Ato 5 di Ascoli Piceno e altri Comuni coinvolti;
- in data 28/11/2017 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo e di modifica dell'accordo di co-gestione per l'anno 2017 e ss. Con la società Ascoli Servizi Comunali, con contestuale accordo di pagamenti e compensazioni di posizioni di credito/debito alla data del 30/10/2017.

Con la sottoscrizione dei suddetti complessi accordi, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PicenAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziali (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017. Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e potendo così procedere a definire tutti i rapporti contabili e finanziaria derivati. Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo. Gli accordi transattivi contengono pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti (una dilazione di credito quinquennale di circa 1.091 mila €, ecc.), che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.

4. L'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno aveva affidato un incarico professionale finalizzato alla redazione del piano d'ambito dei rifiuti dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui al L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. alla società OIKOS PROGETTI Srl, la quale nel corso del 2016 e primo semestre 2017 ha avviato tutte le sue attività professionali con l'acquisizione del complesso dei dati e delle informazioni inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei 33 comuni dell'ATO, di cui 28 gestiti dalla PicenAmbiente Spa. La PicenAmbiente Spa – in qualità di concessionario del servizio pubblico in 28 comuni - ha doverosamente fornito (e sta fornendo) ogni più utile e approfondita collaborazione e "d'impulso" richiesta nel mettere a disposizione ogni dato, informazione, proprio know how, analisi di contesto del sistema dei servizi e impiantistici in essere e di progetto: informazioni del resto già ricomprese nell'ambito del Progetto Tecnico Unitario presentato all'ATA in data 6/5/2017, oggetto di specifica analisi e valutazione da parte della società incaricata. L'assemblea dell'ATA ha formalmente approvato il documento preliminare del Piano d'Ambito con Deliberazione n. 3 del 27/6/2017, Documento assentito anche dalla



Regione Marche senza rilievi ai sensi del PRGR: la PicenAmbiente Spa ha preso atto con soddisfazione di tali approvazioni in quanto il Documento Preliminare del Piano d'Ambito contiene ampia progettualità di soluzioni proposte dai due concessionari con il Progetto Tecnico presentato in data 6/5/2016.

5. Si informa che la Regione Marche con deliberazione di G.R. n. 1447 del 04.12.2017 ha approvato (come ha effettuato anche la Regione Umbria) uno schema di accordo interregionale, per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi dell'art. 182 comma 3. del d.lgs. 152/2006, in quanto allo stato attuale la Regione Umbria non è dotata di installazioni sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno: un accordo di "solidarietà" di natura temporanea stante lo stato di avanzamento della realizzazione degli impianti umbri che, a breve, saranno nuovamente in grado di soddisfare le esigenze regionali. Con la sottoscrizione di detto accordo si è stabilito il trattamento, all'impianto TMB di Relluce della PicenAmbiente, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl.

Previa relativa approvazione da parte dell'ATA (cfr delibera num. 11/2017), in data 20/12/2017 è stato sottoscritto un contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa: si avviano così l'esecuzione delle operazioni di trattamento di biostabilizzazione in modalità D8, "Trattamento", (di seguito "Trattamento") presso il Polo impiantistico Relluce TMB di Ascoli Piceno della società PicenAmbiente sito in Località Relluce, Comune di Ascoli Piceno della Frazione Organica prodotta dalla trito vagliatura dei Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati (di seguito "FORSU") prodotta dalla GESENU S.p.A. presso l'impianto di selezione di Ponte Rio (P) in Via della Molinella, 7".

Gli attuali accordi prevedono la seguente articolazione tariffaria del corrispettivo di 38,50 €/ton previsto in convenzione, percepito dalla PicenAmbiente Spa:

- Quanto ad €/ton 27,22 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo ordinario vigente riconosciuto alla PicenAmbiente Spa per l'anno 2017, per il servizio di TMB Polo Relluce;
- Quanto ad €/ton 3,00 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo ordinario vigente riconosciuto all'Ascoli Servizi Comunali Srl per l'anno 2017 per il servizio di pesatura TMB Polo Relluce (€ 2,60) e ulteriore riconoscimento per € 0,40;
- Quanto ad €/ton 1,00 oltre l'iva di legge a titolo di corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa sia per i maggiori oneri gestionali necessari per il caricamento in bilico dei rifiuti in uscita, che per gli oneri (diretti e indiretti) di natura finanziaria, conseguenti alla concessione della dilazione di pagamento accordata alla clientela.
- Quanto ad €/ton 7,28 oltre l'iva di legge a titolo di somme a favore dell'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno e quindi a favore di tutti i comuni della Provincia di Ascoli Piceno.

6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

A) In particolare si rammenta che in data 7/8/2015 il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali: il progetto prevede



un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Al 31/12/2017 l'iter era tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.

B) Sulla base di quanto richiesto espressamente richiesto dall'ATA, in data 6/5/2016 è stato formalmente presentato (congiuntamente dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl) all'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno un articolato progetto tecnico unitario, quale proposta tecnica preliminare e/o linee guida operative anche in attuazione dei rispettivi piani industriali, quale contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche; attività di collaborazione e impulso richiesta ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito), occasione questa che ha creato quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra le due società, tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato nel 2016 un proficuo "dialogo" sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che ha portato alla redazione del suddetto condiviso progetto, il quale individua le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR: una nuova progettualità nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si è così prefigurata una nuova progettualità (denominata La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente realizzare, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere (pre-esistenze). Il progetto tecnico prevede un investimento, nell'ambito della pianificazione d'ambito, per l'impiantistica di circa 30 milioni di €.

C) In attuazione a quanto previsto dal Progetto Tecnico unitario per la fase "transitoria" il 28/11/2017 è stato modificato/integrato, dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, l'accordo quadro per la co-gestione del Polo Tecnologico di Relluce riguardo la gestione del TMB e Impianto di compostaggio di Relluce, accordo valido fino alla prossima costituzione di una specifica rete di impresa. A tal fine si sono espletate le procedure di legge per la conferma da parte dell'ATA (cfr delibera n. 6/2017) e della Provincia di Ascoli Piceno (cfr Determina Num. 1126/2017) dell'assenso e della volturazione in capo alla PicenAmbiente Spa dell'AIA num. 160/2013. Si rammenta che data 1/7/2016 la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di un accordo di co-gestione validato anche con espressa deliberazione dell'ATA rifiuti num. 5/2016 aveva avviato la gestione del Polo Tecnologico di Relluce dell'impianto TMB e CDQ, aveva consegnato le relative polizze fidejussorie e assicurative varie, effettuato le volture di utenze e dei contratti di servizio, effettuato la sottoscrizione di verbali di consistenza e presa in consegna degli impianti, la sottoscrizione accordo sindacale per passaggio diretto del personale (14 unità), la redazione di inventari, l'acquisizione di attrezzature, beni, servizi, materiali. Come sopra detto in data 28/11/2017 sono stati integrati e modificati, sulla base delle analisi di carattere tecnico e gestionale effettuate, gli accordi di cogestione, limitati alla gestione del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), mentre si informa che a far data del 1/4/2017 sono vigenti accordi con il gestore Ecolnova Srl per il conferimento della FSR del Comune di Ascoli presso l'impianto di selezione e cernita di Spinetoli.

D) Si rammenta che sulla base della diffida emessa dalla Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 1811 del 22/11/2016, alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2017 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno



2016 e 2017 ha adempiuto a quanto prescritto, nei tempi minimi tecnici possibili, effettuando un complesso e articolati interventi di ripristino della funzionalità degli impianti, con attività di messa a norma e in sicurezza, attività di manutenzione straordinaria, tutte attività puntualmente e periodicamente rendicontate alle autorità pubbliche competenti, con cronoprogrammi di avanzamento dei lavori. Ciò si è reso necessario in quanto la PicenAmbiente Spa in data 30/6/2016 ha ricevuto in consegna il Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB e CDQ) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al momento, ove come è noto e pubblico (cfr indicazioni e priorità previste dal PRGR vigente) il suddetto Polo Impiantistico (soprattutto nella parte del TMB di proprietà pubblica regionale) ha una rilevantissima necessità di essere completamente ristrutturato e ammodernato, stante l'acclarato alto grado di obsolescenza e senescenza in essere: si ricorda che l'impianto di TMB è ormai datato in quanto realizzato circa 20 anni fa e non assicura alcuna operazione di recupero (R) di materia dal trattamento effettuato, essendo un impianto di trattamento per la preparazione allo smaltimento (D).

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito del suo nuovo ruolo di gestore del Polo Impiantistico di Relluce di cui all'Autorizzazione AIA num. 160/2013, a far data del 1/7/2016 ha dovuto necessariamente condurre l'impianto al fine (prioritariamente) di assicurare alla collettività la continuità del servizio pubblico essenziale di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale, tra l'altro proprio nelle più critiche condizioni operative possibili derivanti dai due mesi di massima produzione dei rifiuti stagionale (luglio e agosto). A quanto detto si aggiungevano le maggiori criticità dovute all'aggravarsi della situazione emergenziale di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di bacino, in termini di scarsità di volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti post trattamento dell'impianto (CER 191212 e CER 190503), che hanno in più occasioni limitato la possibilità tecnica di trattamento e determinato l'elevazione delle quote di stoccaggio in fossa di ricezione di rifiuti.

Si rammenta che in ogni caso che la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di tale oggettiva e nota situazione di obsolescenza e vetustà esistente dell'impianto pubblico regionale TMB e dell'emergenza smaltimento dei rifiuti esistente, oltre che ad effettuare una gestione impiantistica in conformità all'AIA rilasciata, ha di propria iniziativa diligentemente (e senza indugio) avviato (al momento a proprie spese così come concordato e pattuito con il co-gestore Ascoli Servizi Comunali Srl e con la proprietà Regione Marche – ATA) una complessa revisione e revamping delle opere elettromeccaniche, infrastrutturali e dei sistemi impiantistici in essere o di loro parti, interventi tesi non certo all'ammodernamento (in quanto intervento oggetto di pianificazione da parte dell'ATA), ma al normale ripristino delle loro funzionalità previste, tenuto sempre conto dei limiti tecnici ed economici esistenti, derivanti dal livello di efficienza, efficacia ed economicità impiantistica, che in ultima analisi ricadono a carico dei cittadini utenti, mediante i meccanismi tariffari della tassa Tari.

Gli interventi prescritti dalla Provincia, sulla base della ricognizione tecnica effettuata dalla PicenAmbiente, - per quanto di propria competenza – e concordati col co-gestore Ascoli Servizi Comunali e dell'ATA – Ato 5 Ascoli Piceno (ai fine dell'eventuale gravame sul profilo tariffario in qualità di prossimo proprietario del TMB), hanno previsto le seguenti sommarie attività di manutenzione straordinaria programmata:

- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro CDQ.
- Intervento di manutenzione straordinaria del sistema di depurazione acqua di prima pioggia.
- Intervento di manutenzione straordinaria Cabina Elettrica e dei quadri elettrici settoriali a servizio delle parti impiantistiche.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Vaglio TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Trituratore TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria di una pressa stazionaria per riempimento containers scarrabili ed eventuale riattivazione del nastro per sistema di carico con semirimorchi, a servizio della linea dei sovvalli 19.12.12 del TMB
- Intervento di manutenzione straordinaria dei nastri primari e secondari TMB.
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni interne ed esterne in vari punti dell'impianto, tra cui quella nel capannone di ricezione e miscelazione impianto CDQ.



- Intervento straordinario per il ripristino dei bacini n. 2,3 mediante completo rifacimento dei carroponi.

Al 31/12/2017 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 861 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per miglorie, ai fini dei dovuti ristori/indennizzi da parte dei soggetti interessati (Ascoli Servizi Comunali e/o ATA stabiliti in 70.000 € annuo) nell'ambito delle rispettive competenze, laddove la gestione del polo impiantistico della PicenAmbiente dovesse risultare inferiore al recupero dell'intera somma, con decorrenza 1/7/2016. E' stato pertanto pattuito tra le parti che qualora si verificasse per qualsiasi ragione e/o azione una anticipata conclusione della gestione da parte della PicenAmbiente Spa prima del suo recupero dell'intera somma da parte, la stessa avrà diritto di ottenere - per il completo recupero di dette spese straordinarie di miglorie effettuate - dalla società Ascoli Servizi Comunali Srl, ovvero in suo luogo dal nuovo eventuale gestore, un indennizzo dell'investimento non ancora recuperato, pari proprio alle somme mancanti per il recupero dell'intero investimento.

7. La PicenAmbiente ha approvato nell'anno 2015 un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

- A. La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola e la messa in sicurezza idraulica di un tratto di torrente.
- B. La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio stazione rifornimento.
- C. La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
- D. La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferimento della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere una apposita modifica del regolamento comunale.
- E. La completa ristrutturazione ed adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Il cronoprogramma dei lavori prevedeva una durata di 24/36 mesi per l'attuazione di tutto il progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che è stato realizzato per "lotti funzionali": si prevede un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.

Una volta ottenute le prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), la PicenAmbiente ha espletato le procedure di gara per l'affidamento lavori di lotti funzionali A-B-C-D, mediante specifici cottimi fiduciari, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 1.000 mila €.

I lavori affidati riferiti ai lotti A-B-C si sono conclusi nell'anno 2017, mentre quello relativo al lotto D termineranno entro giugno dell'anno 2018.

Si informa che il lotto E, non è stato ancora realizzato poiché nell'anno 2017 si è deciso una variante al progetto iniziale, che consenta di ampliare gli spazi da dedicare ai servizi di fabbrica (lo spazio dedicato a sala riunioni del piano 1°, verrà adibito ad ampliamento degli spogliatoi dei dipendenti già esistenti), con la realizzazione di una nuova ala al 2° piano da dedicare a sala riunioni dipendenti/sala conferenze, ecc. . Tale intervento di variante (avendo bisogno di essere autorizzato ai sensi delle norme e dei vincoli esistenti sull'immobile) ha necessariamente prodotto un slittamento dei tempi originariamente previsti di completamento dei lavori: infatti l'istanza di variante è stata formalmente presentata in data 11/10/2017 e ha avuto il preliminare assenso da parte della Commissione



Regionale del Paesaggio nel marzo 2018: il cronoprogramma aggiornato dei lavori previsti è l'appalto dei lavori alle ditte entro il mese di luglio, con inizio lavori nel mese di settembre 2017 e termineranno presumibilmente nell'anno 2019.

8. La PicenAmbiente Spa, quale gestore dell'impianto di compostaggio umido-organico all'interno del Polo Tecnologico di Relluce, produce un materiale di elevata qualità quale 'ammendante compostato misto'. Al fine del suo riutilizzo la PicenAmbiente Spa ha in essere l'iscrizione al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, quale azienda fabbricante alla matricola numero 01882/16, della tipologia di Fertilizzante denominato: "Composta AP/ All. 2.2.5 – Ammendante compostato misto", aventi quindi tutti i requisiti di legge per il suo spandimento in agricoltura. Da gennaio '17 la PicenAmbiente Spa ha anche ottenuto l'ulteriore qualificata iscrizione al REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17: infatti il prodotto finale ottenuto è di buona qualità ed è facilmente collocabile sul mercato dei prodotti agricoli in alternativa ai fertilizzanti tradizionali o nel campo vivaistico: al momento vi è un iniziale coinvolgimento di alcuni agricoltori più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, altresì il compost viene riconsegnato ai ns comuni nell'ambito di progetti di Economia Circolare (Folignano, ecc.).

9. Nel corso dell'anno stante il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta 2.0, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

I risultati a livello di ambito territoriale della PicenAmbiente raggiunti sono i seguenti:

COMUNE	151.613	64	64	66
COMUNE	ABIT. 2017	%_DGR_87_2018 senza compost dom	%_DGR_87_2018 con compost dom	Metodo Calcolo 2016 % RD
Folignano	9.261	81	86	81
Colli del Tronto	3.669	78	78	80
Cossignano	969	79	79	79
Spinetoli	7.221	73	73	75
Monteprandone	12.602	74	74	74
Ripatransone	4.257	71	71	72
Acquaviva Picena	3.805	72	72	72
Monsampolo del Tronto	4.515	69	69	71
Castorano	2.344	69	69	69
Maltignano	2.391	69	69	69
Cupra Marittima	5.391	66	66	67
Massignano	1.639	66	66	66
Grottammare	16.139	64	64	66
Carassai	1.085	65	65	65
San Benedetto del Tronto	47.420	61	61	65
Offida	5.008	62	62	64
Montedinove	506	63	63	63
Rotella	884	55	55	55
Castel di Lama	8.613	48	48	49
Unione Montana	13.313	45	45	45
Montemonaco	581	33	33	33

10. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, e a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alle discariche individuate dall'ATA e dalla Provincia con i



relativi provvedimenti amministrativi (Ordinanze ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, Accordi Interprovinciali, Deliberazioni, ecc.): si rammenta che fin dal 10 ottobre 2016 a seguito dell'esaurimento dei volumi disponibili in sormonto presso la discarica Geta Srl, l'ATA con proprie determinazioni e in accordo con le province interessate, ha individuato ulteriori discariche di servizio fuori bacino ove conferire per lo smaltimento i rifiuti derivanti dal TMB di Relluce dell'intero bacino: a tal fine ha richiesto alla PicenAmbiente Spa di effettuare un notevole sforzo gestionale, organizzativo e finanziario, per organizzare e consentire il trasferimento dei rifiuti fuori bacino, con tra l'altro la sottoscrizione diretta delle relative convenzioni con i gestori di discarica, per conto dell'ATA, per lo smaltimento. Tale attività è stata affidata dall'ATA con la sottoscrizione della convenzione di servizio datata 2/12/2016 (come da deliberazione dell'ATA num. 13/2017), che disciplina i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa avente ad oggetto: "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA". Sulla base dei suddetti rapporti contrattuali tuttora vigenti la PicenAmbiente svolge il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti per conto dell'ATA Rifiuti Ascoli Piceno, maturando un credito per i suddetti corrispettivi alla data del 31/12/2017, pari a € 5.038 mila €, che meglio si specificherà nel prosieguo della presente relazione.

Anche per l'anno 2017 il CDA ha deliberato di confermare la disponibilità a concedere un ulteriore contributo straordinario e temporaneo del concessionario PicenAmbiente a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un basso corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto fuori bacino nei vari siti.

Si rendiconta di seguito il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti in discariche fuori bacino per conto dell'ATA Rifiuti: nel dettaglio si rendiconta le attività di trasporto e smaltimento effettuate:

SMALTIMENTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI TRATTATI ATO 5 DI ASCOLI PICENO

	<i>Gestore discarica</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>TON</i>	
1	ASET Spa	Fano	PS	1.832,560	4,4%
2	ASA Srl	Corinaldo	AN	9.593,130	23,3%
3	FERMO ASITE Srl	Fermo	FM	27.938,320	67,8%
4	SAM Srl	Torre San Patrizio	FM	1.823,520	4,4%
TOTALE SMALTIMENTI IN DISCARICA				41.187,530	100,0%

11. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "Porta a Porta 2.0" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In



definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo ormai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocumento al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2016, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comune del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché



di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

12. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2017 num. 147/2016, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.

13. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a “doppio oggetto”, indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.

Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.

14. Sulla base delle suddette “ricognizioni tecnica economica” effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147/2013, che contiene anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva



validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Al momento sono stati sottoscritti 11 contratti di servizio inerenti la gestione in 18 comuni:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Monteprandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2016).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2016).
- Con il Comune di Ripatransone – (rep. 918 del 29-14-2018).
- Con il Comune di Montedinove – (rep. 277 del 26-3-2018).

15. Sotto il profilo più strettamente finanziario si informa che:

A) il 30/4/2017 sono stati completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari:

- a) Estinzione prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017”, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.
- b) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017”, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.

B) Sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che la società ha approvato, nei modi di legge, l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in quattro distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “Picena Financial Bond 2022”, composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario “Picena Financial Bond Zero Coupon 2017” per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022. Si comunica che questa emissione è stata effettuata ed è stata completamente collocata e sottoscritta dal socio privato EcoNord Spa.
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “PicenA Investments Bond Spin”, composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping “Impianto tecnologico di Selezione” rifiuti di Spinetoli;
3. Emissione di un prestito obbligazionario denominato “PicenA Investments Bond Projet”, composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenAmbiente Energia Spa (Projet financing);



4. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Si specifica che le emissioni obbligazionarie rubricate al num. 2, 3 e 4 saranno emesse a seguito di specifica delibera del Consiglio di amministrazione che definirà nel dettaglio le modalità e i tempi della relativa sottoscrizione.

16. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica in essere dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione stipulato nel mese di giugno e divenuti operativi in data 1/7/2017 con l'avvio della CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all' Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno avuto in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine hanno affidato un incarico congiunto al fine di individuare "Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa" società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha svolto e sta svolgendo i seguenti interventi suddivisi per fasi:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d' impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

- a) protocollo d' azione;
- b) contratto di rete d' impresa, con il quale dare attuazione ;
- c) delibera di consiglio di amministrazione ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. (con informativa alla prima assemblea ordinaria utile);
- d) stipula del contratto di rete d' impresa;

Terza fase: Dal contratto di rete d' impresa all' ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :

- a) relazione tecnica-economica;
- b) delibera d'impulso dell' organo amministrativo di ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. con approvazione (per quanto di competenza) della relazione sub 3.a);
- c) bozza atto costitutivo;
- d) bozza statuto;
- e) convenzione a disciplina dei rapporti tra la newco ed i soci;
- f) bozza di delibera dei consigli comunali soci della newco a maggioranza pubblica indiretta;
- g) invio degli atti come da TUSPP e quindi alla Corte dei conti territorialmente competente;



h) assemblea ordinaria dei soci.

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2016, così come modificati e integrati in data 28/11/2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase.

17. Il D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017 all'art. 28 ai combinati disposti dei commi 6 e 8, ha previsto che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) possa essere operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani: in tal senso la PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno - è stata incaricata dal Soggetto Attuatore "Sisma 2016", Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, per il Cratere dei Comuni di AP, nonché la realizzazione e la gestione del sito di deposito temporaneo (SDT Autorizzato con Decreto S.A. del 188/2017) individuato in un capannone industriale sito in Monteprandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2017 num. 94 del 9/2/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale - in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali. E' seguito la sottoscrizione di un regolare contratto di concessione del servizio così come previsto dall'iniziale Decreto di affidamento num. 94 del 9/2/2017 e ss.mm.ii..

Essendo la PicenAmbiente Spa una società mista di partenariato pubblico privato di cui all'art. 17 del D.lgs.vo 175/2017, non si applicano, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le disposizioni del D.lgs.vo n. 50/2017, in quanto la scelta dei soci privati partner industriali è avvenuta con procedure di evidenza pubblica, gli stessi hanno ampi requisiti di qualificazione in relazione ai servizi per i quali la PicenAmbiente è stata costituita e la stessa PicenAmbiente realizza direttamente ben oltre il 70% dell'importo dei servizi affidati. Nonostante la sopracitata esclusione, la PicenAmbiente spa ritiene in ogni caso (per favorire l'applicazione dei più generali principi di trasparenza, economicità, correttezza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, rotazione) di dover adottare - per l'erogazione del suddetto complesso servizio affidato - idonee procedure per l'acquisizione di determinati beni, lavori e/o servizi specialistici, mediante ricorso ad affidamenti con procedure semplificate negoziate per le seguenti sintetiche e generali motivazioni:

- ✓ Ai sensi del Codice Ambientale D.lgs.vo 152/2006 l'applicazione nella gestione dei rifiuti urbani dei prioritari principi/criteri di:
 - Autosufficienza territoriale
 - Principio di prossimità
 - Riduzione della movimentazione dei rifiuti, il tutto al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle suddette attività.

Tali criteri risultano certamente validi in una logica di ambito territoriale ottimale ed anche con specifico riferimento alle aree interessate dal sisma

- ✓ Azione di sostegno della platea degli operatori economici (imprese) locali appartenenti alla Provincia di Ascoli Piceno, con priorità di utilizzo di quelle ubicate nei comuni del "cratere", secondo una logica di accreditamento (mediante una iscrizione ad un albo fornitori specifico) e di rotazione nelle forniture (limitando così anche il rischio di lock-in), da parte di imprese che potrebbero essere in grado di offrire "a tariffe amministrate" prioritariamente la gamma dei servizi richiesti e ritenuti infungibili in considerazione della loro necessaria vicinanza territoriale rispetto alle aree interessate dal sisma, pena il ricorso a costi e impatti ambientali superiori derivanti da altre forme di affidamento. In materia di reclutamento del personale da dedicare alle attività di gestione delle macerie, in via di principio generale, si è data priorità di assunzione a persone dei comuni maggiormente colpiti dal sisma in cerca di occupazione, rispondenti ai profili professionali necessari.

Il rendiconto dell'attività svolta dell'organizzazione nell'anno 2017 dalla PicenAmbiente Spa è come di seguito sintetizzabile sotto il profilo tecnico-gestionale, economico e finanziario:

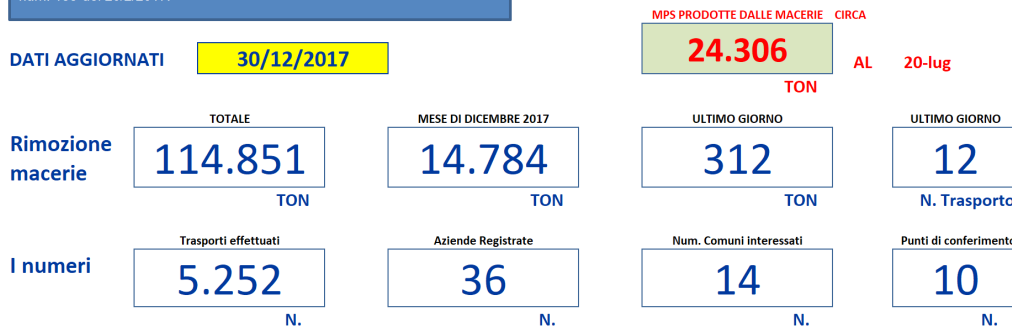


MONITORAGGIO MACERIE PUBBLICHE
Monitoraggio delle macerie pubbliche in seguito al Sisma 2016
Cratere comuni della Provincia Ascoli Piceno e Fermo



Cosa sono le macerie pubbliche
Per macerie pubbliche si intendono "I materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189/2016, convertito, con modificazione, dalla L. 229/2016, nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché, da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi".
Le macerie pubbliche sono rimosse ai sensi dell'art. 28 del D.L. n. 189/2016 e conferite al Sito di Deposito Temporaneo, che per il cratere dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno e Fermo, è stato individuato in Monteprandone, via 80esima strada, n. 43 e autorizzato con Decreto S.A. num. 188 del 20/2/2017.

Dati in aggiornamento
I dati completi sulla rimozione delle macerie pubbliche sono in fase di aggiornamento in quanto stiamo adeguando il database alle disposizioni dell'attuale normativa.
I dati inseriti vanno dall'inizio delle attività **20 marzo 2017** e sono in continuo aggiornamento.



Il fatturato realizzato nell'anno 2017 è stato di 5.988 mila €, i pagamenti della Regione sono stati regolari con bonifici a 60 GG D.F.F.M

18. Nel mese di marzo '17 è stata presentata formalmente dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto, l'istanza di "Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto", quale Variante NON sostanziale al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: al momento ancora il Comune non ha autorizzato il progetto di variante e ciò avverrà, presumibilmente entro la primavera '18 e permetterà l'avvio dei lavori nel prossimo autunno, previo cioè ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).

19. La PicenAmbiente Spa ha nuovamente inoltrato nel febbraio scorso all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più



occasioni ha ribadito che *“A fondamento di tale orientamento positivo l’Autorità competente (cfr Regione Marche) ha adottato sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente SpA, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell’AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell’intero sito, a beneficio della collettività”*. Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell’intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un’area “sensibile” dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un’elevata protezione dell’ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell’impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d’azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica “Alto Bretta” con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l’attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all’art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di “cooperazione nella gestione” del sito e impianto di discarica “Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al 50% del capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. Al momento la PicenAmbiente non ha ricevuto alcuna formale comunicazione di interessamento da parte dell’amministrazione comunale di Ascoli Piceno.

20. In aderenza dei propri obblighi di legge tutti i comuni soci pubblici in sede di ricognizione delle loro partecipazioni possedute, attività espletata ai sensi dell’articolo 24 del T.U.S.P. D.lgs.vo 175/2016, hanno formalmente approvato e confermato la partecipazione e l’affidamento in concessione del servizio al PPP PicenAmbiente Spa, secondo la procedura di gara europea ad evidenza pubblica di cui al CIG. 3875269524, ad eccezione del solo Comune di Montalto delle Marche che, in forza dei pronunciamenti favorevoli avuti con sentenza TAR e Consiglio di Stato circa la revoca dell’affidamento del servizio alla PicenAmbiente, come pubblicamente noto, con delibera C.C. num. 35 del 30/9/2017 ha deliberato sulla PicenAmbiente Spa di *“procedere all’alienazione della partecipazione della società PICENAMBIENTE SPA, mediante vendita della quota dello 0,05%, con modalità da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione”*. Nonostante siano decorsi circa sei mesi, al momento il Comune di Montalto delle Marche non ha comunicato alcun che in tal senso alla società, stante comunque il fatto che la sua attuale partecipazione risulta contraria alle disposizioni e obblighi previsti dallo statuto vigente societario, che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

Art. 3 Oggetto sociale: **La Società ha per oggetto sociale l’espletamento dei servizi pubblici locali affidati dagli enti locali soci**, finalizzati alla gestione integrata dei rifiuti,

Art. 5 Capitale sociale. Le azioni della Società si dividono in due categorie: **Azioni della Categoria “A”, che possono essere assegnate esclusivamente agli Enti pubblici locali, singoli o associati, che affidano il servizio della gestione integrata dei rifiuti alla Società;**

21. La PicenAmbiente Spa, nell’ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l’acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni hanno già deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2013 (legge di Stabilità



2014) e confermato nella ricognizione ex art. 24 del D.lgs.vo 175/2017 TUSP Testo unico delle società a partecipazione pubblica. Tutti i Comuni soci hanno formalmente deliberato al cessione delle suddette quote alla PicenAmbiente Spa.

22. Dal punto di vista operativo, si sono completate le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta “porta a porta” con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio quali a titolo esemplificativo il comune di Monteprandone, di Acquasanta Terme.

23. Si è proceduto a definire e concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettazione, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta “porta a porta 2.0” con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord).

24. Si è continuato ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della “Rete degli EcoSportelli Comunali” del bacino territoriale della PicenAmbiente: dopo il primo EcoSportello Comunale già operativo nel Comune di Folignano, nel corso dell'anno sono stati formalmente attivati – previa loro approvazione da parte dei comuni afferenti - gli EcoSportelli nei Comuni di Cossignano, Unione Montana del Tronto (Castignano), San Benedetto del Tronto, ecc..

25. Si è realizzato il Progetto di economia circolare con il Comune di Folignano, che prevede la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa al Comune di Folignano, realizzando così la chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente. L'ammendante annualmente prodotto e teoricamente riconducibile alla produzione diretta con le matrici provenienti dal Comune di Folignano ammonta a circa 250 ton, in termini di flussi di massa: conseguentemente la PicenAmbiente S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente la fornitura fino a 250 ton. annue di ammendante compostato misto già maturo per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta. L'ammendante viene fornito sfuso e consegnato al Comune di Folignano destinato al Comune stesso e alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani. E' stata cura del Comune di Folignano adibire un'area allo stoccaggio dell'ammendante e a provvedere alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.

26. A giugno '17 è stata pubblicamente lanciata la campagna pubblicitaria dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. Con l'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 – scaricabile su sistemi Android – IOS – Microsoft, gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno anche consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche “push”, memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.

27. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari (di propria competenza) a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle “emergenze maltempo e mareggiate”, che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

28. La società ha definito la complessa questione circa la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto, che ha portato ad una rideterminazione, in via equitativa, della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico.

29. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.



30. Sono continuate le attività di trasporto in emergenza dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

31. Nel mese di gennaio in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 3 del 25/1/2017 del Sindaco di San Benedetto del Tronto – Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente – ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono continuate – per ulteriori 6 mesi - le già affidate attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto. Al comune, per competenza territoriale, dal mese di luglio 2017 è subentrato nel rapporto l'Autorità Portuale Medio Adriatica di Ancona.

32. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016-2017.

33. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

34. La società ha continuato ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.

35. La PicenAmbiente ha continuato a collaborare con la Provincia di Ascoli Piceno e LegAmbiente nella realizzazione di un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak, con una attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 2016/2017 sono state protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.

Si sono sviluppate ulteriori progetti di educazione ambientale per le scuole medie dei comuni costieri partecipanti al Concorso della FEE Italia Bandiera Blu, in collaborazione con l'Associazione ANCITEL nazionale dal titolo Waste Travel 360°, offrendo un percorso di apprendimento delle buone pratiche di raccolta differenziata, nonché per l'acquisizione della conoscenza del ciclo di vita del rifiuto nel passaggio a materia prima seconda.

36. Si informa che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4304/2017, non ha accolto il ricorso presentato dalla PicenAmbiente per la riforma della sentenza T.A.R. Marche n. 311/2016, concernente la revoca dell'affidamento del servizio pubblico locale di raccolta e conferimento del Comune di Montalto delle Marche: alla luce di tali determinazioni la società ha dato mandato ai propri legali di verificare le condizioni per attivare azioni di carattere risarcitorio e/o indennizzatorio per il danno derivante alla società stessa dagli effetti di detta revoca dell'affidamento del servizio, affidamento già in essere all'epoca del 2013 e 2014 del servizio in concessione avvenuto anche da parte del Comune di Montalto delle Marche, mediante la procedura di gara europea indetta da tutti i 29 comuni. Infine si informa che l'azienda ha riscontrato per iscritto via PEC, nei modi di legge, le istanze pervenute dal suddetto Comune, punto per punto, ritenendo le pretese avanzate nulle, ingiustificate e/o prive di causa.



37. La PicenAmbiente Spa ha regolarmente svolto nel Comune di Monteprandone e dal Comune di Acquaviva Picena il servizio di applicazione e riscossione della Tari: dal 2017 nel Comune di Monteprandone effettua anche il servizio di accertamento. Si rammenta che la PicenAmbiente ha formulato ai Comuni un proprio progetto tecnico economico tenuto conto del fatto che il contratto di concessione in essere prevede tra l'altro, all'art.4, l'obbligo in capo a PicenAmbiente spa, in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, di adempiere, su richiesta del Comune, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006 per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto. Altresì l'art.1, comma 639 della L.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che la gestione del tributo è di competenza comunale, fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 e pertanto il Comune può affidare, ai sensi dell'art.1, comma 691 della L.n.147/2013, il servizio di gestione e riscossione TARI alla PicenAmbiente spa, già affidataria, giusta gara a procedura aperta, del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013. Attraverso lo schema di convenzione si disciplinano i rapporti tra Comune e PicenAmbiente rinviando ad eventuali provvedimenti della giunta sia un'ulteriore disciplina di dettaglio che una eventuale estensione dell'affidamento, per le annualità affidate, che sarà relativa all'accertamento TARI, al recupero e riscossione coattiva del tributo con le annesso procedure esecutive. In generale il progetto della PicenAmbiente Spa, redatto sulla base delle necessità e istanze avanzate dagli uffici competenti del Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena, prevede uno studio operativo di fattibilità relativo all'erogazione di servizi specialistici afferenti alle seguenti macro attività:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione) (Attivato)
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari" (Attivato)
- C) Attività di Accertamento (attivato solo nel Comune di Monteprandone)
- D) Attività di Recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

In tal senso la PicenAmbiente Spa ha sfruttato l'ottimo lavoro di assistenza fornito e apporto di know how professionale del partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato il suddetto Progetto Tecnico e Economico ed opera in nome e per conto della PicenAmbiente allo svolgimento delle attività affidate dal Comune di Monteprandone e Acquaviva Picena.

La PicenAmbiente Spa auspica che l'avvio di questa nuova erogazione del suddetto servizio possa essere eventualmente riproposti anche agli altri comuni soci che ne richiedano l'attivazione.

38. Nell'ambito della rinnovata progettualità in corso di elaborazione inerente le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, presentato in data 6/5/2017 all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, insieme all'altro gestore pubblico del servizio Ascoli Servizi Comunali Srl, facenti parte del denominato "Progetto Tecnico Unitario per la predisposizione del documento preliminare al Piano d'Ambito di gestione integrata dei rifiuti urbani", si sono portate avanti e proposti due interventi/azioni specifiche riguardanti le seguenti nuove progettualità.

- A)** Sviluppo Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone. Al capitolo 14 "La gestione di particolari categorie di rifiuti prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno" il progetto prevede l'idea di realizzare un centro di disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, quale fase di pretrattamento relativa al disassemblaggio. Con il Comune di Monteprandone si è già da tempo discussione per individuare un'area idonea over poter essere allestito e autorizzato il suddetto disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che



comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, ovvero effettuare – ai sensi di legge - lo smontaggio delle parti metalliche, in plastica e delle componenti elettriche facilmente individuabili che saranno poi inviate a centri successivi di recupero e smaltimento, previo convenzionamento ai sensi di legge. Tali attività sono normalmente svolte in Italia da gestori operanti nel campo del “non profit” quali idonee cooperative sociali di categoria “b” al fine di incentivare e favorire in detta attività un qualificante e rilevante progetto di inserimento sociale per l'intero territorio. Al momento si è costituito uno staff che possa produrre studio progettuale che nel suo complesso permetta di analizzare, valutare, apprezzare ed eventualmente prefigurare la fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico-gestionale-organizzativo, economico, finanziario ma soprattutto nei risvolti/obiettivi socio-assistenziali per il territorio raggiungibili, motivo per il quale l'iniziativa si maggiormente caratterizza (finalità sociale e non con il fine di lucro). Su questo progetto si è avviato un progetto di sviluppo tecnologico e di R&D, con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (in sigla C.I.N.F.A.I.), Ente Nazionale di Ricerca a cui affidare il suddetto studio di fattibilità.

B) Sviluppo di un Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtésino.

Per quanto concerne le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, il Progetto Tecnico Unitario ha previsto di realizzare nella sede della PicenAmbiente di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), un struttura strategica finalizzata alla migliore ottimizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti nei comuni del sub-bacino territoriale afferente la zona della Valtésino. In particolare è stato previsto nel paragrafo “Attuazione dei criteri organizzativi dei servizi: il ruolo dei Centri di Raccolta” è stato previsto il seguente Piano di adeguamento funzionale dei centri di raccolta comunale esistenti.

Pertanto l'idea progettuale avanzata è di effettuare un rinnovato unico Centro Comprensoriale di Servizi presso la suddetta sede da essere funzionalmente adibita a:

- ✓ Centro di Raccolta Comunale e Intercomunale del Comune di Offida;
- ✓ Centro di trasferimento intercomunale dei rifiuti urbani raccolti nei comuni di Offida, Rotella, Montedinove, Cossignano, Montalto delle Marche, Cossignano, Carassai;
- ✓ Sede operativa/logistica dei Servizi di GIRU nei suddetti comuni con l'area dedicata al rimessaggio automezzi, spogliatoi, magazzino centralizzato cassonetti/contenitori, ecc.
- ✓ Centro del Riuso Intercomunale (opzione da definire)

Poiché gli spazi attualmente esistenti della PicenAmbiente risultano nettamente insufficienti per la realizzazione del suddetto rinnovato Centro Comprensoriale, al fine di avviare un progettualità tecnica la società ha necessariamente richiesto al Comune di Offida delle informazioni circa la sua disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle): il Comune di Offida in riscontro ha risposto che è nella condizioni di poter mettere a disposizione della PicenAmbiente ulteriori immobili adiacenti e funzionali al proprio sito, così come rappresentato nella planimetria consegnata ai presenti e pertanto vi sarebbe la possibilità tecnica-funzionale di spazi e strutture per avviare una progettualità tecnica per la realizzazione del suddetto Centro Comprensoriale di Servizi. Al momento pertanto si sta elaborando uno studio pre-fattibilità progettuale, economico e finanziario finalizzato alla realizzazione del nuovo centro comprensoriale di Offida come sopra presentato, da eventualmente approvare da parte dell'ATA anche ai fini di eventuali co-finanziamenti a linee di intervento specifiche.



39. Si è proceduto ad implementare il Modello 231 con l'aggiornamento del modello ove necessario;

40. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria volontà di procedere a rinnovare l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OO.SS. che anche per l'anno 2017 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS. e le relative RSU con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. E' in essere un Accordo Quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione di 20 lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere, contratto collettivo aziendale, in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. per il triennio 2016-2018.

41. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecnico-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni e alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA, ecc.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009, con variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e Varianti Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 155 del 19/12/2014 e n. 301 del 30/12/2016.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER:

150101-150102-150104-150105- 150106- 150107-150109-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-200301-200307.

In data 30/12/2016, con il rilascio del Titolo Unico n. 301 del SUAP si è ottenuta l'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per una ulteriore variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento da 19.500 ton/anno a 24.000 ton/anno e complessivamente a 28.000 ton/anno, potenziamento resosi necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferta sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 40 ton/giorno, 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8



mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 tonni/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2017 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alla deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2016.

3) Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs.vo 152/2006 Parte II, Titolo II-bis, di cui alla Determinazione della Provincia di Ascoli Piceno num. 163 del 1/2/2013 rilasciata alla PicenAmbiente Spa (con voltura Determina num. 1.749 del 8/11/2017) in qualità di gestore del polo impiantistico esistente in Località Relluce del Comune di Ascoli Piceno.

L'AIA ha ad oggetto le seguenti operazioni di gestione:

- Operazioni smaltimento qualificate come D8, D9 di cui all'allegato B della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di selezione e bio-stabilizzazione (TMB) per una potenzialità giornaliera massima pari a 540 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200301 e CER 200303.
- Operazioni di recupero qualificate come R3 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima di trattamento giornaliera pari a 180 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200108 e CER 200201.
- Operazioni di recupero qualificate come R13 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima stoccabile pari a 500 t/g; CER 200108 e CER 200201.
- Determina Provincia di Ascoli Piceno Nr. 1722 del 14/11/2017, modifica non sostanziale per il conferimento di rifiuti con codice CER 191212 di provenienza da ATI I e ATI II Umbria.

4) Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.



CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2015

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2015** “*Sistema di Gestione per la Qualità*” rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l’obiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti. La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione **N° IT06/1324**, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multi-materiale, carta e cartone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.
- Gestione di impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) dei rifiuti urbani e di compostaggio della FORSU

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione **N° IT08/0352**, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferimento/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La *PicenAmbiente* dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie: **OS22 (classe IV-BIS) Depurazione e fognatura.**

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° **AN 283/C/O/S** all’Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell’Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;



- Categoria 4 classe C Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 8 classe F Intermediazione di rifiuti senza detenzione.
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° **AP5403412X** - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

Iscrizione Registro Nazionale Fabbricanti e dei Fertilizzanti

La PicenAmbiente è iscritta Registro Nazionale dei Fabbricanti di fertilizzanti con n° **01882/16** - di cui al Portale www.sian.it, strumento attraverso il quale viene attuato il processo di "telematizzazione" nella gestione dei servizi realizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale, Arbea, Arpea, Appag e Bolzano Ministero dei Trasporti e Marina mercantile. Dispone inoltre di specifica iscrizione del proprio prodotto **al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, e al Registro dei Fertilizzanti consentiti in AGRICOLTURA BIOLOGICA al num. 0019055/17** della tipologia di Fertilizzante denominato: **Composta AP / All. 13 IT All. 2.2.5 – Ammendante compostato misto.**

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **RICREA** per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **CIAL** per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.



- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+31%).
- Una riduzione (-2%) della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature,
- Una riduzione della raccolta delle potature del 1%.

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una ulteriore marcata accelerazione all'attività di recupero.

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

1. Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - **San Benedetto del Tronto** (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
2. Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Unione Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – **Spinetoli** (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
3. Centro integrato di **trasferenza** dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – **San Benedetto del Tronto** (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
4. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di **Grottammare** - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
5. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Ripatransone** C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
6. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Cupra Marittima** Lungomare A. De Gasperi, snc - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
7. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Monteprandone** – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria snc – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
8. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Acquaviva Picena** – Zona Industriale Via Leonardo da Vinci, snc – 63075– Acquaviva Picena (Ap) - tel. 0735/757077.
9. Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di **Offida** – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, snc – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
10. **Ex Discarica Comunale Colle Sgariglia** di **San Benedetto del Tronto** - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
11. Impianti di trattamento TMB e CDQ del Polo Tecnologico Impianti TMB e CDQ in loc. **Rellice di Ascoli Piceno** – 63036 Ascoli Piceno tel. 0736/307261
12. Sito di Deposito Temporaneo di gestione delle macerie “sisma 2016”, autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in **Centobuchi in Monteprandone** (Ap), via Strada 80esima.
13. Sito di Deposito Temporaneo di gestione delle macerie “sisma 2016”, autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in **Arquata del Tronto, fraz. Pescara del Tronto (Ap)**, S.S. Salaria, Km 144.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2017 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.



Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Riclassificazione A) dello Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività disponibili	23.721.047	15.954.754	12.195.466
- Liquidità immediate	1.155.084	1.397.689	148.103
- Liquidità differite	22.330.036	14.331.856	11.776.488
- Rimanenze finali	235.927	225.209	270.875
Attività fisse	16.132.448	14.351.717	13.296.651
- Immobilizzazioni immateriali	893.449	261.400	133.794
- Immobilizzazioni materiali	14.075.957	12.961.780	12.115.394
- Immobilizzazioni finanziarie	1.163.042	1.128.537	1.047.463
Capitale investito	39.853.495	30.306.471	25.492.117
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Debiti a breve	23.616.384	18.194.904	13.129.770
Debiti a medio/lungo	9.421.745	5.717.232	6.113.506
Mezzi propri	6.815.366	6.394.335	6.248.841
Fonti del capitale investito	39.853.495	30.306.471	25.492.117

Riclassificazione B)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	893.449	261.400	632.049
Immobilizzazioni materiali nette	14.075.957	12.961.780	1.114.177
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.042.292	1.047.959	(5.667)
Capitale immobilizzato	16.011.698	14.271.139	1.740.559
Rimanenze di magazzino	235.927	225.209	10.718
Crediti verso Clienti	19.647.007	12.715.285	6.931.722
Altri crediti	2.416.205	1.302.740	1.113.465
Ratei e risconti attivi	266.824	278.572	(11.748)
Attività d'esercizio a breve termine	22.565.963	14.521.806	8.044.157
Debiti verso fornitori	10.195.873	5.523.352	4.672.521
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.089.342	834.623	254.719
Altri debiti	1.779.772	1.546.199	233.573
Ratei e risconti passivi	37.998		37.998
Passività d'esercizio a breve termine	13.102.985	7.904.174	5.198.811
Capitale d'esercizio netto	9.462.978	6.617.632	2.845.346
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	935.469	1.016.364	(80.895)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	378.478	188.478	190.000
Passività a medio lungo termine	1.313.947	1.204.842	109.105
Capitale investito	24.160.729	19.683.929	4.476.800
Patrimonio netto	(6.815.366)	(6.394.335)	(421.031)
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	(7.992.089)	(4.431.812)	(3.560.277)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.353.274)	(8.857.782)	(495.492)
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(24.160.729)	(19.683.929)	(4.476.800)

Dall'analisi generale dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della PicenAmbiente Spa, in grado cioè di mantenere un equilibrio finanziario, soprattutto nel medio-lungo termine.

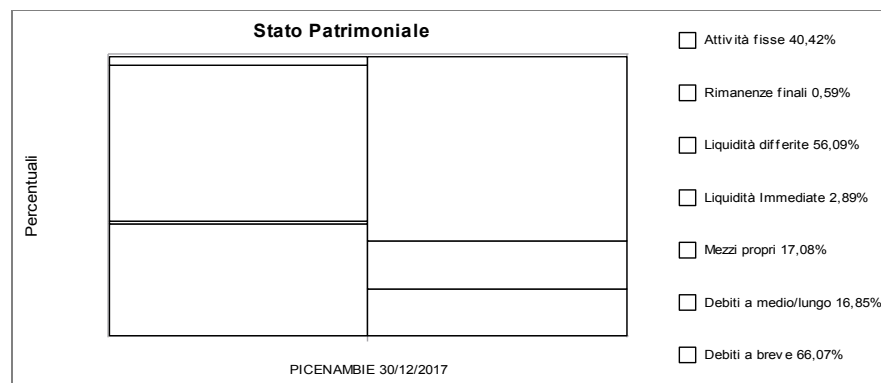


La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è **mantenuta stabile e con un tendenziale miglioramento sotto il profilo patrimoniale e finanziario**, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 23,95 % pari a Euro 9.547 mila € mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 12,4% pari a Euro 1.781 mila €.

Si informa che anche nell'anno 2017 si è proceduto a capitalizzare i costi degli interventi effettuati di ripristino della funzionalità dell'impianti di terzi del Polo Tecnologico di Relluce (Impianti TMB/CDQ) per un importo complessivo di € 727.341, *alla voce delle immobilizzazioni immateriali Oneri pluriennali per spese su impianti di terzi*, che ammonta complessivamente a € 861.439.

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 6,58 % pari a Euro 421.031. La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,99	0,86	0,91
Liquidità secondaria	1,00	0,88	0,93
Indebitamento	4,79	3,71	3,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,98	0,83	0,91

Indice di liquidità primaria 0,99

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,89 a 0,99. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e in leggero miglioramento.

Indice di liquidità secondaria 1,00

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 1,00, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,88. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.



Indice di indebitamento 4,79

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 4,79, in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 3,71. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,98

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,98, in crescita con il dato dello scorso esercizio quando era pari a 0,83: l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi molto appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Indici di Rotazione

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Rotazione delle rimanenze	8,87	13,36	19,77
Rotazione dei crediti verso clienti	209,95	198,10	185,82
Rotazione dei debiti verso fornitori	196,29	195,28	153,20

La struttura del patrimonio netto (6.815 mila €) finanzia per il 17% il totale del capitale investito e per il 42% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2017 (39.853 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 41% (16.132 mila €) e dall'attivo circolante per il 59% (22.330 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate del 48% per circa 7.767 mila €, per l'aumento dei crediti di circa 7.998 mila €, una leggera diminuzione della liquidità immediata pari a 242 mila €: il magazzino è rimasto sostanzialmente invariata a 235 mila €.

Specificazione sulla crescita dei crediti Vs la clientela e i debiti Vs fornitori al 31/12/2017.

Come già relazionato in precedenza nell'anno 2017, a livello sistemico si sono avviate a risoluzione complesse questioni di carattere legale-contrattuale riguardanti la gestione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati d'ambito che ha visto coinvolti, a diverso titolo, gli enti (Provincia, Regione, ATA, Comuni) e i gestori (Ascoli Servizi Comunali Srl e PicenAmbiente Spa), attraverso pronunciamenti giudiziari (TAR) passati in giudicato e/o in parte ancora pendenti, i quali hanno, come pubblicamente noto, portato alla sottoscrizione di un ATTO TRANSATTIVO fra le diverse parti coinvolte, formalmente sottoscritto in data 28/12/2017.

Con tale atto transattivo si sono risolte (sotto il profilo economico, finanziario, contabile e fiscale) rilevanti e complesse vicende gestionali decorrenti dal 1/2/2015, fino a tutto il 31/12/2016, portando così alla definitiva sottoscrizione delle convenzioni di servizio deliberate dall'ATA e così potendo procedere a definire tutti i rapporti contabili e finanziaria derivati.

Essendo il concessionario PicenAmbiente Spa il principale soggetto operativo nella gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti indifferenziati (gestore operativo del TMB, trasportatore e gestore del rapporto con le discariche fuori bacino per conto dell'ATA), i propri saldi contabili clienti/fornitori al 31/12/2017 hanno subito dei forti aumenti derivanti proprio dal fatto che la risoluzione di dette questioni è avvenuta solo a fine anno: ovvero nel corso dell'anno si è proceduto a correttamente contabilizzare tra i crediti i corrispettivi dei servizi resi, e tra i debiti i servizi ricevuti, comportando una crescita delle contabilizzazioni dei crediti e dei debiti in pendenza della definizione legale delle complesse vicende, che è avvenuta appunto con la sottoscrizione il 28/12/2017 dell'Accordo Transattivo.

L'accordo transattivo contiene pertanto anche tutti i criteri e i puntuali importi per la definizione delle partite contabili di credito e debito tra i vari soggetti coinvolti, che hanno generato sotto il profilo contabile all'emissione, contabilizzazione e definizione di fatture, note di credito, compensazioni e cessioni del credito, ecc. operazioni dettagliatamente ivi descritte.



Alla luce di quanto sopra specificato pertanto, fermo restando la correttezza dei saldi contabili esposti tra i crediti e debiti in applicazione dei principi contabili e delle norme di legge per la redazione del bilancio d'esercizio, nel prosieguo si effettua - ai soli fini esplicativi degli effetti che ha prodotto tale complessa questione risolta con l'atto transattivo del 28/12/2017- una analisi sugli importi di credito e debito che risulteranno effettivi a seguito delle contabilizzazioni pattuite, ovvero nei rapporti di credito/debito della PicenAmbiente Spa nei confronti dell'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno e la società Ascoli Servizi Comunali Srl.

Analisi dell'aumento dei crediti Vs la Clientela:

	Anno 2016	Anno 2017	Var.	
Crediti Vs Clienti esposti in bilancio	19.647.007	12.715.285	6.931.722	35%
Compensazione Debito Vs ATA	-3.260.639			
Compensazione Debito Vs ASC	-410.284			
Crediti Vs Clienti effettivi	15.976.084	12.715.285	3.260.799	20%

Principali fattori di aumento dei Crediti Vs la clientela:

Regione Marche Gestione macerie	1.959.233
ATA - ATO Ascoli Piceno	1.365.843
Altre variazione di crediti Vs clientela	-64.277
Aumento dei crediti Vs clientela effettivi	3.260.799

Analisi dell'aumento dei debiti Vs Fornitori:

Principali fattori di aumento dei debiti Vs fornitori

Debiti Vs Fornitori esposti in bilancio	10.195.873	5.523.352	4.672.521	46%
Compensazione Debito Vs ATA	-3.260.639			
Compensazione Debito Vs ASC	-410.284			
Crediti Vs Clienti effettivi	6.524.950	5.523.352	1.001.598	15%

Principali fattori di aumento dei Debiti Vs fornitori:

Discarica Fermo Asite Srl	1.163.516
---------------------------	-----------

Aumento dei debiti Vs fornitori effettivi	1.163.516
--	------------------

Pertanto alla luce di dette analisi e considerazioni gli aumenti dei crediti Vs la clientela e dei debiti Vs fornitori sono del tutto fisiologici rispetto alle dinamiche ordinarie delle attività espletate.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 6.815 mila € (17%), passività a breve termine per € 23.616 mila € (rimaste al 59%) e passività consolidate a M/L salite a 6.815 mila € (24%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 5.421 mila € in dipendenza:

- I fornitori sono aumentati a 10.195 mila € dai 5.523 mila € dell'anno precedente: + 4.672 mila € per le motivazioni sopra esposte
- dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche e special credit soci privati per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture) e dalla contabilizzazione dei debiti a M/L scadenti entro l'anno.

Nel prosieguo si rappresentano le seguenti informazioni di natura finanziaria, anche in aderenza al Principio Contabile OIC n. 10.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	482.590	367.080
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni materiali	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul	1.799.031	1.115.261



reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	690.619	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(71.500)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.278.089	1.689.506
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.077.120	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	11.748	(68.887)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.999.248)	(862.530)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.077.872	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(581.514)	(420.752)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.382.219)	(840.916)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(304.347)	1.101.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.603.344)	(2.254.444)
Disinvestimenti	(2.585.619)	(2.207.810)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(17.725)	(46.634)
Disinvestimenti	(748.077)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(748.076)	(153.803)
Disinvestimenti	(1)	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(40.172)	(14.000)
Disinvestimenti	(40.172)	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	35.259	
Disinvestimenti	35.259	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.356.334)	(2.422.247)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	3.423.335	3.223.720
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	664.490	201.127
	(269.748)	(554.337)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(400.001)	(299.998)
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.418.076	2.570.512
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(242.605)	1.249.586
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870



Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2017 è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	1.151.257	1.393.134	(241.877)
Denaro e altri valori in cassa	3.827	4.555	(728)
Disponibilità liquide	1.155.084	1.397.689	(242.605)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		35.259	(35.259)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		450.000	(450.000)
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	10.513.399	9.840.730	672.669
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(5.041)		(5.041)
Debiti finanziari a breve termine	10.508.358	10.290.730	217.628
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.353.274)	(8.857.782)	(495.492)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	1.794.500	1.614.248	180.252
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.313.298	2.898.142	3.415.156
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(115.709)	(80.578)	(35.131)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.992.089)	(4.431.812)	(3.560.277)
Posizione finanziaria netta	(17.345.363)	(13.289.594)	(4.055.769)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali e agli enti pubblici in genere.

**Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2017**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Ricavi netti	20.628.316	23.427.492	34.156.537
Costi esterni	9.164.726	10.644.822	19.295.688
Valore aggiunto	11.463.590	12.782.670	14.860.849
Costo lavoro	9.761.356	10.636.206	11.893.157
Margine operativo lordo	1.702.234	2.146.464	2.967.692
Ammortamenti	1.223.618	1.387.621	1.587.470
Reddito operativo gestione tipica	478.616	758.843	1.380.222
Proventi diversi	532.088	309.784	401.084
Reddito operativo	1.010.704	1.068.627	1.781.306
Proventi finanziari	30.362	2.688	6.880
Oneri finanziari	350.304	369.768	489.470
Reddito di competenza	690.762	701.547	1.298.716
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Reddito ante imposte	690.762	701.547	1.298.716
Imposte	282.440	256.055	477.684
Reddito – Utile netto	408.322	445.492	821.032

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2017 ammonta a 34.157 mila €, registrando un aumento del 34%, pari a + 10.729 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente alla al fatturato generato dalla gestione delle macerie "sisma 2016" per + € 5.987 €, dalla gestione per 12 mesi del Polo Tecnologico di Relluce per oltre 951 mila € e dalla gestione della partita di giro degli smaltimenti per conto dell'ATA per circa 2.800 mila €, in più in particolare.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

	Anno 2016	Distrib.	Anno 2017	Distrib.	Var.
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam. e Smaltimenti/ Avvio a recupero RSU	18.533.394	77,7%	18.363.679	53,8%	-169.715
Impianto Recupero FSR Spinetoli	2.593.609	10,9%	3.230.385	9,5%	636.776
Impianto Polo RELLUCE TMB + CDQ	1.078.690	4,5%	2.030.231	5,9%	951.541
Impianto SDT - Gestione delle Macerie	0	0,0%	5.987.855	17,5%	5.987.855
Trasporto e smaltimento x Conto dell'ATA	1.083.221	4,5%	3.883.446	11,4%	2.800.225
Impianto Trattamento Chimico Fisico	143.807	0,6%	151.188	0,4%	7.381
Altri proventi vari	408.549	1,7%	489.900	1,4%	81.351
TOTALE FATTURATO	23.841.270	100,0%	34.136.685	100,0%	10.295.415

Nella tabella che segue sono invece indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	34.687.380	23.837.940	21.251.913
margine operativo lordo	2.967.692	2.146.464	1.702.234
Risultato prima delle imposte	1.298.716	701.547	690.762

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 34.687 mila € in aumento di circa 2.586 mila € (+12%) rispetto ai 23.838 mila € dell'anno precedente.

Il margine operativo è ancora aumentato di € 822 mila € rispetto all'anno precedente, mentre il reddito a lorde delle imposte che è quasi raddoppiato (+85%), portandosi a 1.299 mila €.



Il personale in forza al 31/12/2017 è risultato pari a 269 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 13 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 282 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in linea rispetto a quello dell'anno precedente (+4 unità), livello occupazionale che tiene conto anche dei 13 occupati diretti alle attività di gestione delle macerie.

Un livello occupazionale che risente anche del consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta 2.0, ecc.) , che hanno consentito - tra l'altro – all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 282 unità lavorative dipendenti, 221 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2017 erano invece 222), 48 unità sono gli assunti a tempo determinato e 13 unità con interinale; altresì 265 lavoratori sono assunti con contratto full time e 4 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Mansioni	Livello	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5	5	5	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3	4	4	4	4
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1	1	1	2	2
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13	14	14	15	15
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6	6	7	7	8	7
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58	59	55	67	67
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42	41	82	62	76
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82	108	76	101	104
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi:																				
operai/conduc./operatori ecol.ci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215	220	238	254
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201	229	234	253	269
Op Lav. Interinale	II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25	5	4	25	13
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226	234	238	278	282

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	203	72%
Depurazione	0	0%
Impianti di trattamento	60	21%
Impiegati (Direz. - Amm. e Tecnici)	15	5%
Operai generici (manut.)	4	1%
TOTALE	282	100%

Nell'analisi per impiego in asset produttivi, emerge oramai una certa consistenza di personale addetto al trattamento dei rifiuti, 60 unità, impiegato presso gli stabilimenti di Spinetoli, Polo Relluce e SDT di Monteprandone.

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

**Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo****ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO**

Ore Lavorative	Ore/Anno 2016	Incid. %	Ore/Anno 2017	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	414.132	93,7%	469.167	91,1%	13,3%	26.435
Ore lavorative ordinarie personale interinale	27.830	6,3%	45.651	8,9%	64,0%	687
TOTALE Ore lavorative ordinarie	441.962	100,0%	514.818	100,0%	16,5%	26.435
Ore lavorative di straordinario personale diretto	7.232	1,6%	5.282	1,0%	-27,0%	115
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	1.579	0,4%	2.325	0,5%	47,2%	87
TOTALE Ore lavorative di straordinario	8.811	2,0%	7.607	1,5%	-13,7%	115
Totale ore lavorate complessivamente	450.773	102,0%	522.425	101,5%	15,9%	26.550

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2016	Incid. %	Ore/Anno 2017	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	40.494	53,3%	37.941	49,5%	-6,3%	1.986
Permessi goduti	1.549	2%	2.596	3%	%	224
Scioperi	912	1%	0	0%		0
Cong. Parentali	5.826	8%	50	0%		33
Assenze x recuperi	5.211	7%	4.633	6%	-11%	75
Aspettativa non retribuita	924	1%	1.060	1%	15%	0
Malattia	18.321	24%	26.789	35%	46%	807
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	4,1%		5,2%			3,1%
Infortunio	2.725	4%	3.537	5%	30%	44
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	0,6%		0,7%			0,2%
Totale ore non lavorate	75.962	100%	76.606	100%	0,8%	3.169
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	17,2%		14,9%		-2,3%	12%

	Anno 2016	Anno 2017	Var.
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	450.773	522.425	15,9%
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601	
OCCUPATI MEDI	281,6	326,3	15,9%

Dai dati sopra esposti risulta una crescita del "monte ore" complessive lavorate nell'anno 2017 rispetto all'anno precedente (+16,5%) aumento sia per le nuove attività sviluppate nell'ambito del trattamento dei rifiuti e sia per effetto dell'avvio a regime dei sistemi di raccolta differenziata PAP, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 1,5% in linea con l'anno precedente (2,0%), mentre le ore non lavorate sono diminuite dell'2,3%, ovvero scesa a circa il 15% delle ore lavorate: in tal senso si segnala il monte ferie effettuato è diminuito del 6,3%, vi è stata un relativo aumento delle ore di malattia (+46%) con incidenza del 5,2% rispetto al 4,1% dell'anno precedente, mentre si è avuto un aumento delle ore di infortunio (+30%) attestandosi sempre intorno allo 0,7%.

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2017 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 326,3 dipendenti, in aumento di circa 45 (+16%) unità rispetto ai 281,6 dipendenti dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato nessuna morte sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si informa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi interventi ed investimenti in sicurezza del personale finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro delle maestranze, così come risultante dal verbale della riunione annuale della sicurezza.



L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	34.156.537	23.427.492	10.729.045
Costi esterni	19.295.688	10.644.822	8.650.866
Valore Aggiunto	14.860.849	12.782.670	2.078.179
Costo del lavoro	11.893.157	10.636.206	1.256.951
Margine Operativo Lordo	2.967.692	2.146.464	821.228
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.587.470	1.387.621	199.849
Risultato Operativo	1.380.222	758.843	621.379
Proventi diversi	401.084	309.784	91.300
Proventi e oneri finanziari	(482.590)	(367.080)	(115.510)
Risultato Ordinario	1.298.716	701.547	597.169
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.298.716	701.547	597.169
Imposte sul reddito	477.684	256.055	221.629
Risultato netto	821.032	445.492	375.540

L'esercizio 2017 si è rivelato sotto il profilo dell'andamento economico in linea con le previsioni formulate per quanto riguardano le attività pianificate (spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti urbani), la crescita rispetto ai 28/29 milioni di € pianificazioni a budget è derivante dal fatturato derivante dalle attività emergenziali, ex art. 28 D.L. 189/2016, per circa 6 milioni €: ciò ha determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell'impresa, risultati ottenuti grazie anche all'avvio alla rinnovata gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono aumentati del 46% (+10.729 mila €) a fronte di un aumento dei costi esterni del 81% (8.651 mila €): conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è aumentato (+16%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 14.861 mila € nell'anno (+ 2.078 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta e dei nuovi servizi di trattamento gestiti, nonché le nuove attività di trattamento effettuate) il margine operativo lordo si è attestato a 2.968 mila € (contro i 2.146 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (l'incidenza sul fatturato è rimasta al 9% dal 9%).

Il costo per il personale addetto è aumentato del 12%, passato cioè da € 10.636 mila dell'anno 2016 a oltre € 11.893 mila dell'anno 2017 (+ 1.257 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 35% di incidenza sul fatturato (anno 2016 incidenza del 45%): dato quest'ultimo poco significativo rispetto al complesso delle attività svolte nell'anno 2017.

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.587 mila €, contro i 1.387 mila € dell'anno precedente (+200 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 1.781 mila €, in aumento dai 1.069 mila € del 2016, comportando ciò un miglioramento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2017 il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 220 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 90 mila €, accantonamenti per rischi generici (complessivi per i 378 mila €) e comunque molto capienti per far fronte ad ogni eventuale paventata pretesa da parte di terzi.



Il saldo degli oneri e proventi finanziari complessivo è aumentato nell'anno per circa 108 mila €: gli oneri finanziari sono passati dai 370 mila € dello scorso anno a 478 mila € dell'anno 2017, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 1,4 % rispetto all'1,6 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2017 non ha al momento previsto l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti da parte della clientela.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2017 pari a circa € 2.718 mila, contro il dato dell'anno precedente che risultava pari a circa € 1.913 mila (+805 mila €).

Il reddito ante imposte aumenta da € 702 mila a € 1.299 mila del 2017, che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2017 ammontano complessivamente a € 478 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2017 pari ad € 821 mila, rispetto al risultato dell'anno 2016 pari a € 445 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo positivo risultato economico, in aumento del + 84% rispetto a quello prodotto nell'anno precedente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2017. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,14	0,07	0,07
ROE lordo	0,22	0,12	0,12
ROI	0,04	0,04	0,04
ROS	0,05	0,05	0,05

Le attività operative nell'anno 2017 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in 28 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montedinove (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in 11 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Offida (AP), Castel di Lama.
- La gestione tecnica e operativa "post-operativa" del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr. .



- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- La gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 - Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone - Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn - 63076 - Monteprandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida - C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn - 63073 - Offida (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena - Zona Industriale, Via Leonardo da Vinci scn - Acquaviva Picena (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto - presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferta di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferta agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasferta di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- La gestione del Polo Tecnologico di Relluce inerente l'impianto TMB e l'impianto di compostaggio CDQ, autorizzato con A.I.A. num. 163/2013.
- La Gestione di un Centro del Riuso in San Benedetto del Tronto, C.da Monte Renzo, 25.
- La Gestione di un EcoSportello Comunale del Comune di Folignano.
- La Gestione dello Sportello TARI del Comune di Monteprandone.
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Ripatransone(AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).



- Gestione del Sito di Deposito Temporaneo (SDT) di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in Centobuchi in Montepandone (Ap), via Strada 80esima.
- Da febbraio 2018 la Gestione del Sito di Deposito Temporaneo (SDT) di gestione delle macerie "sisma 2016", autorizzato ai sensi del D.L. 189/2016, sito in Arquata del Tronto, fraz. Pescara del Tronto (Ap), S.S. Salaria, Km 144.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

1. La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2014, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
2. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2017 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
3. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgetario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.
4. In aderenza alle disposizioni dell'ATA la PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discariche fuori bacino nella provincia di Fermo, con l'auspicio che si possa rientrare in bacino in siti di smaltimento da autorizzare nella provincia di Ascoli Piceno che hanno i procedimenti autorizzatori in corso, il tutto ai sensi della vigente convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN



LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA" del 2/12/2017.

5. Sulla base delle prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2017), si stanno completando i lavori già affidati lo scorso anno per l'adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto: si prevede la loro conclusione nella primavera-estate dell'anno 2018. Nell'estate si effettueranno le procedure di affidamento dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo, che prenderanno il via nell'autunno dell'anno 2018.
6. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione, attivazione e revisione del Piano Industriale Strategico della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

In particolare il **Piano Industriale Strategico** interessa le seguenti aree di intervento/investimento, in aderenza a quanto previsto dal piano industriale relativo ai soli impianti di recupero predisposto dal socio privato e partner industriale in sede di gara e in aderenza alle prerogative di legge in capo alla Regione e/o alle Autorità territoriali d'Ambito ATA in sede di pianificazione, organizzazione e regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati:

- i. Piano di riorganizzazione generale e modernizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della PicenAmbiente mediante l'espletamento di prestazioni accessorie ai soci privati – partner industriali, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.lgs.vo n. 152/2006" (Pubblicato nel B.U. Marche 30 aprile 2016, n. 37 - supplemento 4), approvato con deliberazione num. 128 del 14/4/2016.
- ii. Piano di attuazione del nuovo sistema di raccolta dei servizi PAP 2.0 con sistema di tracciabilità dei rifiuti, così come previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato.
- iii. Piano generale pluriennale di ampliamento e ammodernamento del parco automezzi, del parco contenitori e attrezzature tecniche necessarie.
- iv. Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede operativa e direzionale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto per la realizzazione ex novo di:
 - a. Nuovo Centro del Riuso Intercomunale del Comune di San Benedetto del Tronto, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato. **(realizzato)**
 - b. Nuovo Centro di trasferimento della frazione secca riciclabile afferente l'area omogenea di raccolta num. 2. **(in corso di realizzazione)**
 - c. Adeguamento funzionale e ammodernamento del Centro di Raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto. **(realizzato)**
 - d. Adeguamento funzionale e ampliamento dei piazzali da adibire a ricovero e parcheggio automezzi sede di San Benedetto del Tronto, con la realizzazione della nuova viabilità interna (realizzazione di un nuovo ponte, ecc.). **(realizzati)**
 - e. Adeguamento funzionale e ristrutturazione della palazzina adibita ad uffici tecnici, amministrativi e direzionali. **(da realizzare dal 1/9/2018)**



- v. Autorizzazione, affidamento lavori, realizzazione dell'intervento di completo Revamping dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca riciclabile sito in Spinetoli, di via Piave, 69/b per il bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. In particolare il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid, avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge, che è stata ottenuta il Titolo Unico del Suap Consid TITOLO UNICO n. 612 del 27/02/2018. Attualmente si sta predisponendo la procedura di pre-screening di cui al comma art. 6 comma 9 del D.lgs.vo 152/2006, per poi procedere all'approvazione definitiva del progetto di variante ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- vi. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione ed realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e dei rifiuti spiaggiati, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- vii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio (Revamping impianto esistente di Relluce) dei rifiuti organici derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner privato, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- viii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di TMB (Revamping impianto pubblico esistente TMB di Relluce) dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di redazione da presentare nell'ambito della Rete di impresa).
- ix. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un piano pluriennale di nuovi centri e /o adeguamento funzionale delle strutture dei Centri Comunali di Raccolta – Centri del Riuso, con l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento e/o realizzazione di un Nuovo Centro di Trasferenza di San Benedetto del Tronto e di Offida, previo loro inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. (in corso di realizzazione CDR di Monsampolo del Tronto, di Cupra Marittima).
- x. Progettazione e realizzazione, per il tramite della società PicenAmbiente Srl, di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi presso il sito di discarica in essere sito in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto del fitto di ramo d'azienda con la ditta Ipgi Srl, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- xi. Si sta continuando a sviluppare il Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Montepiccolo. (in corso di redazione di un progetto di fattibilità).
- xii. Si sta continuando a sviluppare il Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale



Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtésino. A tal fine si stanno valutando con il Comune disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da Tesino (ex zone stalle).

7. Sono continuate regolarmente le attività della PicenAmbiente Spa nel Comune di Montepreandone e Acquaviva Picena relative al servizio di applicazione e riscossione e accertamento della Tari, con l'assistenza professionale fornita dal partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato ulteriori Progetti Tecnico e Economici similari in altri comuni.
8. Si sta estendendo ad altri comuni il Progetto sperimentale di economia circolare già attivato nel Comune Folignano per la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa, così da prevedere la completa chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente.
9. Si sta continuando ad effettuare le attività di collocamento dell'*ammendante compostato misto* prodotto dall'impianto di CDQ di Relluce, presso alcuni agricoltori locali, per lo più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto, con la certificazione di iscrizione al **REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17.**
10. Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica già avviata dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione rinnovato in data 28/11/2017 per la CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ), le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all'Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno tuttora in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine lo scorso anno hanno affidato un incarico congiunto alla società di consulenza per lo svolgimento del servizio di elevata specializzazione professionale ad alto contenuto normativo ed applicativo, avente il seguente obiettivo: Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha progettato le seguenti fasi di realizzazione:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d'impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

- a) protocollo d'azione;
- b) contratto di rete d'impresa, con il quale dare attuazione ;
- c) delibera di consiglio di amministrazione ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. (con informativa alla prima assemblea ordinaria utile);
- d) stipula del contratto di rete d'impresa;

Terza fase: Dal contratto di rete d'impresa all'ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2017 :



- a) relazione tecnica-economica;
- b) delibera d'impulso dell' organo amministrativo di ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. con approvazione (per quanto di competenza) della relazione sub 3.a);
- c) bozza atto costitutivo;
- d) bozza statuto;
- e) convenzione a disciplina dei rapporti tra la newco ed i soci;
- f) bozza di delibera dei consigli comunali soci della newco a maggioranza pubblica indiretta;
- g) invio degli atti come da TUSPP e quindi alla Corte dei conti territorialmente competente;
- h) assemblea ordinaria dei soci.

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2017 e modificato integrato in data 28-11-2017, fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase che dovrà avvenire presumibilmente entro il mese di giugno.

11. Si sta completando i lavori di ripristino della funzionalità dell'impianto TMB, con la messa in esercizio dell'ultimo bacino di maturazione per la stabilizzazione del sottovaglio, operazione complessa in quanto vi è la necessità di un completo rifacimento di tutto il macchinario e quadro di controllo: altresì si stanno completando le attività di riparazione dei piazzali, ecc.
12. Sono continuate le attività di gestione delle macerie con l'affidamento, avvenuto nel mese di febbraio, alla PicenAmbiente da parte della Regione Marche anche della gestione del SDT della Regione Marche sito in Arquata del Tronto, presso l'area ex Unimer in frazione Pescara del Tronto, SS Salaria, Km 145, il tutto ai sensi dell'art. 28 del D.L. 189/2017 convertito con legge num. 294 del 17/12/2017: per tale attività ha reimpiegando il personale locale già addetto alle suddette attività con il precedente gestore e sta avviando l'organizzazione per la produzione diretta in R5 di aggregati riciclati certificati secondo le normative vigenti.
13. Sono continuate, secondo quanto previsto accordo interregionale Regione Marche e Umbria il trattamento all'impianto TMB di Relluce, del sottovaglio (CER 191212) prodotto dall'impianto di trattamento di RSU, di Ponte Rio comune di Perugia, a servizio dell'ATI 2 e dell'ATI 1 (Umbria) da parte della società soc. GEST Srl – Gesenu Srl, alle condizioni di cui al contratto di conferimento dei suddetti rifiuti tra la Gest Srl, la Gesenu Spa e la PicenAmbiente Spa.
14. E' prevista a breve la conferenza dei servizi per l'approvazione della Variante Non sostanziale (presentato dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto) quale *“Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale “Colle Sgariglia” Comune di San Benedetto del Tronto”*, al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: presumibilmente l'avvio dei lavori è previsto in autunno, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).
15. La PicenAmbiente Spa è ancora in attesa di ricevere un riscontro alla propria proposta formulata lo scorso anno all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2017 indetta dal



Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi, risanamento già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che *"A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha adottato sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente SpA, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività"*. Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2017. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione al 50% della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria. In tal senso, alla luce delle nuove normative vigenti introdotte dalle modifiche al TUSPP, la PicenAmbiente sta predisponendo una integrazione documentale alla suddetta proposta, con una adeguata relazione tecnica motivazionale a supporto della fattibilità tecnica e normativa.

16. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2016 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha definito e formalizzato gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie: attualmente quindi la PicenAmbiente possiede il 100% delle quote societarie della PicenAmbiente Srl.
17. Dal punto di vista operativo, si stanno completando le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio (Arquata del Tronto, ecc.).
18. Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, Castel di



- Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord), Montemonaco, Montepandone e nel Comune dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.
19. Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
 20. Si sta continuando ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente. Si segnala che l'azienda ha commissionato e realizzato una approfondita indagine di customer satisfaction che ha interessato tutti i comuni gestiti, i cui risultati verranno presentati a breve ai Comuni soci
 21. La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2017) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
 22. La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.
 23. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
 24. In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali (Autorità Portuale) per gli anni 2017-2018, nonché i servizi di raccolta dei rifiuti in ambito portuale secondo le disposizioni dell'Autorità Marittima Medio Adriatico.
 25. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si conforma con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
 26. Sono continuate le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale: per l'anno in corso oltre allo svolgimento delle attività previste dal Progetto in corso di realizzazione con la Provincia e Legambiente nelle scuole, alle attività di educazione ambientale nell'ambito del riconoscimento delle Bandiere Verdi per le scuole, si stanno strutturando ulteriori iniziative con il Comune di Cupra Marittima, "Cupra per l'ambiente" in collaborazione con le associazioni ambientaliste Marche Rifiuti Zero e Legambiente, oltre che a realizzare un innovativo video da veicolare per le attività di sensibilizzazione ambientale agli utenti/cittadini/scuole
 27. La società continua ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.
 28. Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, Impianto C/F di via Brodolini, Impianto Relluce, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.



Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

n.	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Ab. 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto			Contratto Rep. 5216/2013	
2	Comune di Grottammare			Contratto Rep. 3492/2013	
10	Unione Montana del Tronto Valfluvione			Contratto Rep. 37.376/2016	
	Comune di Acquasanta Terme			Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.	
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Monteprandone			Contratto Rep. 4038/2013	
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 139/2016	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10		8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 88/2016	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 13/2017	5.361
16	Comune di Offida			Contratto Rep. 1.272/2016	
17	Comune di Monsampolo del Tronto			Contratto Rep. 607/2016	
18	Comune di Ripatransone			Contratto Rep. 2018	
19	Comune di Acquaviva Picena			Contratto Rep. 461/2016	
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 5/2017	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 41/2016	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	-----	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 69/2014	2.284
24	Comune di Massignano			Contratto Rep. 918/2016	
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 25/2017	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 50/2016	1.019
27	Comune di Rotella			Contratto Rep. 973/2016	
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10		666
29	Comune di Montedinove			Contratto Rep. 277/2018	
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO 5 RIFIUTI DI ASCOLI PICENO					154.107

Tutti gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2017 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.



IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi di interesse economico generale (prima servizi pubblici locali a rilevanza economica), disciplina costituita da un complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale (TUSPPP D.lgs.vo 175/2016) e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2016".

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2017 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **"35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (**cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del 1/7/2011**) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle



Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D.lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

- che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;
- che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2017, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

2. In particolare l'ATA:

- a) adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;
- b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;
- c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero procede all'affidamento, **secondo le disposizioni statali vigenti**, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
- e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;
- f) approva la Carta dei servizi;



- g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;
- h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;
- i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;
- l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;
- m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);
- l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;
- la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

Ad una attenta analisi del quadro normativo vigente è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2017, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2017, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento.** Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario).

Pertanto anche alla luce del vigente e confermato modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme in materia, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.**

Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad



evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso, quale forma di affidamento riconducibile alla concorrenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2017 – Decreto Madia Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica.**

- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Con riferimento alla promozione della concorrenza la norma stabilisce che l'affidamento tramite gara (appalto o società mista) costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti locali affidanti:

- nell'applicazione del patto di stabilità interno;
- nella distribuzione dei finanziamenti pubblici sia data priorità ai gestori selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica.

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2016, n. 1, convertito con legge n. 27/2016 cd. "Di Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani **sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica,** le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestione in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.



E' importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2010, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio *Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2016*):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazioni delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». **Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA 5 di Ascoli Piceno, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.**

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di



riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, sviluppo che avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del vigente Piano Regionale della Regione Marche di alla Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2016.

* * * * *

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione, nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società recependo gli indirizzi attuali dei soci pubblici e privati, auspica che la realtà della PicenAmbiente (nel suo complesso) possa continuare a favorire una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di "governance" nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno continuato a approfondire la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, apportando proficuamente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionali, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In particolare si segnala ancora una volta la rilevante importanza strategica che riveste la progettualità comune – già in atto - tra i Concessionari del Servizio Pubblico di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, ovvero tra le società Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa, la quale ha portato a definire nuovi e importanti assetti gestionali dell'impiantistica a disposizione per le necessità dell'Ambito ATO 5, nonché ha creato quelle favorevoli condizioni per addivenire – in prospettiva – ad un affidamento unitario dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno una volta terminata e approvata la Pianificazione d'Ambito.

In tal senso risulta determinante in termini di innovazione (tecnologica e gestionale), l'apporto collaborativo fornito dai gestori per la redazione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito da parte dell'ATA, avvenuto con l'elaborazione del proprio Progetto Tecnico Unitario, presentato il 6/5/2016, il tutto conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche e recepito nell'ambito del Documento Preliminare del Piano d'ambito approvato dall'ATA – ATO 5 Rifiuti di Ascoli Piceno e validato dalla Regione Marche.

Tale rilevante e qualificante contributo fornito di "project management", quale attività di impulso, dei due concessionari (entrambi ricordiamo società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) ha quindi creato quelle favorevoli condizioni collaborative e di dialogo operativo, che hanno portato a sviluppare una condivisa



strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR.

Questo proficuo "dialogo" iniziato nell'anno 2016 tra le due società, sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico, ha consentito di avviare una CO-GESTIONE provvisoria degli impianti, la quale porterà a breve alla realizzazione di una formale **"Rete di Impresa"** finalizzata - anche in attuazione dei rispettivi piani industriali - a meglio formalizzare le gestioni esistenti ed ad individuare quelle soluzioni tecniche/progettuali (revamping) finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie per una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR; una nuova progettualità (che è stata stimata in circa 30 milioni di € di investimenti) portata avanti nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire.

Con la realizzazione della "Rete di Impresa" si prefigura così più concretamente, anche sotto il profilo giuridico, la nuova progettualità (denominata "La Fabbrica dei Materiali diffusa sul territorio"), quale modalità unitaria di gestione degli impianti e dei servizi per il periodo transitorio, favorendo anche l'attuazione degli interventi da realizzare previsti dal Piano d'Ambito di prossima approvazione, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente e immediatamente perseguire (con l'approvazione di eventuali piani stralci anticipatori da parte dell'ATA per singoli segmenti impiantistici di RSU), mettendo a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario, in conformità al Testo Unico delle Società a partecipazione Pubblica (D.lgs.vo 175/2016) potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne, anche mediante la nuova progettualità di gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATO 5 di Ascoli Piceno.

* * * * *

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 437.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 499.958.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 99,00% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2017 per atto notaio Dott. Pietro Caserta (inattiva).



Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
PicenAmbiente Energia spa	418.300,00	19.000,00		437.300,00
PicenAmbiente Srl (inattiva)	504.958,40	-5.000,00		499.958,40
Totale	923.258,40	14.000,00		937.258,40

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2017 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: la PicenAmbiente Spa ha provveduto ad effettuare servizi di trasporto e smaltimento di percolato per conto della PicenAmbiente Energia Spa, a suo carico in base a quanto previsto dal contratto di concessione rep. 38548 del 18.5.16 per un importo 83.068,32 € oltre l'iva.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azione proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs.vo n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs.vo n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato.



Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2017, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad **€ 821.032**, nel seguente modo:

- quanto ad **€ 41.052** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- quanto ad **€ 179.980** a Riserva Statutaria;
- quanto ad **€ 600.000** a Dividendo Soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e dal rendiconto finanziario, sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2017 presentati, nonostante le difficoltà e le complessità gestionali riscontrate del settore e del territorio "piceno", confermano che in 20 anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre 20 anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo /gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 29 marzo 2018

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti*



UNIONCAMERE

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

Codice univoco di identificazione della pratica 11861300852

I sottoscritti dichiarano

<p>Procura</p> <p>A) di conferire al sig. <u>TROLI LUIGI</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</p> <p>B) di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli della responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.</p>
<p>Domiciliazione</p> <p>C) di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella _)</p>	
<p>Cariche sociali (*)</p> <p>D) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società. (*): rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali</p>	

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	TALAMONTI	CATIA	PRESIDENTE C.O.A.	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 48,1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

(1)
Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2198 c.c.

PICENAMBIENTE S.P.A.

Reg. Imp. 01540820444
Rea 156213**PICENAMBIENTE S.P.A.**

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	821.032	445.492
Imposte sul reddito	477.684	256.055
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	482.590	367.080
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni materiali	17.725	46.634
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.799.031	1.115.261
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	690.619	341.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.587.470	1.387.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(71.500)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		31.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.278.089	1.689.506
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.077.120	2.804.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.718)	45.666
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.931.722)	(2.213.416)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.672.521	1.747.753
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.752)	(68.887)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	37.998	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(779.075)	(373.646)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.054.748)	(862.530)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.022.372	1.942.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.590)	(367.080)
(Imposte sul reddito pagate)	(318.115)	(53.084)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(581.514)	(420.752)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.382.219)	(840.916)

PICENAMBIENTE S.P.A.

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(359.847)	1.101.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.603.344)	(2.254.444)
Disinvestimenti	(2.585.619)	(2.207.810)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(17.725)	(46.634)
Disinvestimenti	(748.077)	(153.803)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(748.076)	(1)
Disinvestimenti	(1)	(153.803)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(40.172)	(14.000)
Disinvestimenti	(40.172)	(14.000)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	35.259	
Disinvestimenti	35.259	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.356.334)	(2.422.247)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.596.064	3.223.720
Accensione finanziamenti	2.491.761	201.127
(Rimborso finanziamenti)	(214.248)	(554.337)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(400.001)	(299.998)
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.473.576	2.570.512
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(242.605)	1.249.586
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.689	148.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.151.257	1.393.134
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.827	4.555
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.155.084	1.397.689

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dr.ssa Catia Talamonti